



MEMBER OF



EUROPEAN UNIVERSITY
OF TECHNOLOGY

PIANO STRATEGICO DI ATENEO 2026-2028

Verso un ateneo

+stabile, +internazionale, +sostenibile



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

PIANO STRATEGICO DI ATENEO

2026-2028

Verso un ateneo

+stabile, +internazionale, +sostenibile



■ Il Rettore, Prof. Ing. Marco Dell'Isola

Sono particolarmente orgoglioso di presentare a tutta la nostra comunità e ai portatori di interesse il Piano Strategico dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale per il triennio 2026-2028. Questo documento è il frutto di una riflessione profonda e partecipativa, sviluppata per rispondere alle sfide contemporanee e preparare l'Ateneo ad affrontare con successo il futuro, rafforzando il suo ruolo di motore di sviluppo per l'intero ecosistema territoriale.

Il triennio appena trascorso ci ha visti protagonisti di una rinascita straordinaria: abbiamo estinto il debito storico, ripristinato un patrimonio netto positivo e vissuto una fase di forte espansione, con un notevole incremento delle immatricolazioni e dall'attivazione di alcuni nuovi corsi di studio particolarmente attrattivi. Per questo, il nuovo Piano nasce dall'esigenza di passare da una logica di espansione a una di rigoroso consolidamento e qualificazione dell'offerta formativa e della ricerca, garantendo una forte integrazione tra la nostra visione politica e il ciclo della performance, con l'impegno a far tesoro dell'eredità del PNRR, per porre in essere azioni misurabili, trasparenti e concrete.

Per redigere questo Piano abbiamo adottato una logica bottom-up, facendo dell'ascolto attraverso numerosi tavoli di confronto con stakeholder interni ed esterni il vero cardine dell'intera programmazione. Il documento, infatti, è nato da un dialogo sistematico che ha unito in una visione corale il personale docente, il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, gli enti locali e le imprese. Tuttavia, il confronto per me più profondo e fecondo si è svolto, ancora una volta, con le nostre studentesse e i nostri studenti, perché un'università che voglia avere un futuro non può riconoscerli come semplici fruitori; deve

Il Piano strategico è stato approvato dagli Organi collegiali nelle sedute:

- Senato accademico, 17/06/2026
- Consiglio di amministrazione, 23/06/2026

Segreteria di redazione: Maria Grazia Ruscito
Layout: Edmondo Colella

■ | In copertina: Studenti coinvolti
nell'esecuzione del progetto EUT+

coinvolgerli come attori pienamente corresponsabili delle scelte strategiche del nostro Ateneo.

Questo vibrante lavoro di ascolto è stato incanalato lungo i sei principi che definiscono l'identità dell'istituzione e permeano ogni singola scelta del documento. L'Università opera ogni giorno per essere una Comunità in cui l'inclusione, la solidarietà e la multiculturalità siano la normalità. Il suo traguardo è garantire un'Istruzione eccellente e accessibile e spingere la Ricerca oltre i confini tradizionali. Mira a irradiare la Cultura e a stimolare l'Innovazione per far crescere il tessuto socio-economico del territorio, assicurando, alla base di tutto, un Governo dell'Ateneo che sia equo, etico e orientato unicamente al benessere organizzativo e delle persone.

Queste sei parole chiave permeano ogni aspetto della nostra programmazione e, intrecciandosi con sei linee direttrici — innovazione, interdisciplinarietà, inclusione e equità, internazionalizzazione, sostenibilità, responsabilità sociale — ci guidano nella realizzazione della visione di un ateneo all'avanguardia, capace di rispondere alle sfide moderne nelle cinque missioni fondamentali: Didattica, Ricerca, Terza Missione, Governance, Servizi e Infrastrutture.

Il Piano Strategico di Ateneo assume la qualità dei processi come principio guida trasversale, operando in rigoroso allineamento con le direttive ANVUR e i parametri del sistema di valutazione AVA 3, al fine di garantire il miglioramento continuo di ogni processo istituzionale.

Poiché il Piano orienta concretamente lo sviluppo triennale dell'Ateneo, in coerenza con la normativa vigente e integrandosi ai diversi altri documenti di programmazione operativa, i principi sono stati declinati in 18 obiettivi da raggiungere attraverso una serie di azioni, specificando indicatori di monitoraggio, tempi di realizzazione, definendo gli attori coinvolti e i responsabili di governance e gestionali.

Il nostro Ateneo opera in un ecosistema competitivo e basato sulla conoscenza, guidato da due grandi urgenze: la trasformazione digitale e lo sviluppo pienamente sostenibile. Sono convinto che questo nuovo Piano Strategico sia in grado di dare impulso al nostro dinamismo per permetterci di cogliere le opportunità di questo triennio, agendo come un generatore di impatto sociale e fornendo risposte concrete a una realtà complessa e in rapida trasformazione.

Marco Dell'Isola, Rettore dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale

INDICE GENERALE

■	1. Il processo di pianificazione strategica	5
	2. I fondamenti della strategia: Visione, Missione, Valori	9
	3. L'Università di Cassino e del Lazio Meridionale: caratteristiche e assetto organizzativo	16
	4. Analisi di contesto – Matrice SWOT	20
	5. La mappa strategica	26
■	6. Ambito Didattica	31
	• Obiettivo D1	32
	• Obiettivo D2	39
■	7. Ambito Ricerca	43
	• Obiettivo R1	44
	• Obiettivo R2	48
	• Obiettivo R3	50
	• Obiettivo R4	52
	• Obiettivo R5	56
■	8. Ambito Terza Missione	61
	• Obiettivo TM1	63
	• Obiettivo TM2	66
	• Obiettivo TM3	69
■	9. Ambito Governance	73
	• Obiettivo G1	75
	• Obiettivo G2	79
	• Obiettivo G3	81
	• Obiettivo G4	84
■	10. Ambito Servizi & Infrastrutture	87
	• Obiettivo S1	88
	• Obiettivo S2	91
	• Obiettivo S3	94
	• Obiettivo S4	98



1. Il processo di pianificazione strategica



Il passaggio dal Piano Strategico 2023-2025 al nuovo Piano Strategico 2026-2028 dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, segna un momento di profonda maturazione istituzionale per l'Ateneo. Il nuovo documento programmatico non è una semplice estensione del precedente, ma rappresenta una rielaborazione strategica che capitalizza i grandi successi ottenuti, fa tesoro delle criticità emerse in fase di monitoraggio e riorienta le energie dell'Ateneo per affrontare le complesse sfide del prossimo triennio.

L'eredità del triennio 23-25 mette in luce una serie di successi e una cultura della valutazione sempre più efficace. L'Ateneo persegue il rafforzamento della propria competitività e del prestigio internazionale investendo sull'eccellenza di didattica e ricerca. L'obiettivo è consoli-

dare l'immagine di un'istituzione aperta e inclusiva, capace di attrarre nuovi studenti grazie a servizi efficienti e costantemente valutati tramite piani di customer satisfaction. L'università pone l'individuo al centro, promuovendo il benessere, la partecipazione attiva e la crescita professionale di tutta la comunità accademica.

La stesura del Piano 2026-2028 segna un netto cambio metodologico rispetto al passato. Si è passati da una programmazione dirigista ("top-down") a un approccio fortemente partecipativo ("bottom-up"). Tra gennaio e maggio 2026, la Governance ha incontrato in modo sistematico i Direttori di Dipartimento, i Prorettori e Delegati, i Presidenti dei Centri, i Presidenti dei CdS, il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, la comunità studentesca e i principali stakeholder. Le studentesse e gli studenti sono riconosciuti come attori formali e proattivi nei processi accademici, in un'ottica di partecipazione attiva e di corresponsabilità. Questo approccio è stato particolarmente apprezzato dall'ANVUR, che ne ha evidenziato il valore nei processi di qualità e di miglioramento del sistema universitario. Inoltre, la fase di pianificazione si è aperta all'esterno, coinvolgendo attivamente i principali portatori di interesse in un incontro dedicato a cui hanno partecipato: enti locali, imprese, istituzioni scolastiche, enti del terzo settore, esponenti della comunità locale e del mondo dell'informazione. Il successo strategico si fonda sulla capacità di "fare rete" e "fare sistema" con le istituzioni, le imprese e le forze sociali, consolidando un approccio basato sull'ascolto continuo.

In sintesi, con il nuovo Piano Strategico si cerca di delineare l'immagine di un'università che intende muoversi come "una squadra sinergica", capitalizzando i successi recenti per costruire un Ateneo strutturalmente stabile, internazionale, sostenibile e profondamente attento ai bisogni formativi e personali dei suoi studenti.

L'Ateneo si prepara a costruire una struttura solida, connessa alle esigenze del territorio ma capace di dialogare con l'ecosistema europeo della ricerca e dell'alta formazione.

Dal Piano Strategico 23-25 al Piano Strategico 26-28

Il Piano 2023-2025 ha accompagnato l'uscita definitiva dell'Università da una situazione finanziaria critica guidando una fase di straordinaria espansione.

Le immatricolazioni hanno registrato un incremento del 50% rispetto al 5% previsto, spingendo la popolazione studentesca verso la soglia degli 8.000 iscritti. La forte spinta all'internazionalizzazione ha portato a un aumento del 50% degli studenti stranieri che nell'anno accademico 2025/2026 rappresentano il 30,34% della comunità studentesca, l'offerta formativa è stata arricchita con successo attraverso l'apertura di sei nuovi corsi di laurea.

Parallelamente, il triennio appena concluso ha radicato nell'Ateneo una rigorosa cultura della valutazione e del monitoraggio (logica PDCA). Il Monitoraggio annuale degli obiettivi strategici ha permesso, anche attraverso la piattaforma informatica adottata per la gestione del PSA, di definire e rimodulare indicatori che risultavano disallineati o poco oggettivi, garantendo al nuovo PSA 26-28 metriche più solide, misurabili e orientate ai parametri dei grandi ranking nazionali e internazionali.

Sono state affinate le metriche per calcolare con precisione il valore annuale degli indicatori. In ambito Ricerca, sono state ridefinite le metriche per l'internazionalizzazione del Dottorato e chiariti i parametri bibliometrici per l'inquadramento dei prodotti eccellenti. In ambito Governance, si è abbandonato la complessa misurazione basata sullo scostamento dai benchmark in favore di valori medi di Ateneo più chiari e comprensibili, essenziali per intervenire concretamente sul benessere organizzativo.

Linee metodologiche del PSA 26-28

Il Piano Strategico 2026-2028, ha una durata triennale ed è stato predisposto sulla base delle seguenti linee metodologiche:

1. **Coerenza strategico-operativa:** assicurare un legame stretto e funzionale tra le linee di indirizzo politico, la pianificazione strategica (di Ateneo e Dipartimentale) e la conseguente programmazione operativa, definita all'interno del PIAO mediante azioni mirate e obiettivi di performance misurabili.

2. **Il Piano Strategico adotta la logica del ciclo di Deming (PDCA: Plan-Do-Check-Act),** garantendo una piena integrazione e coerenza sistemica tra le politiche di indirizzo, la visione strategica (Piano Strategico), la programmazione operativa (PIAO), programmazione triennale (PRO3), programmazione finanziaria del controllo di gestio-

ne (Bilancio Previsionale), il monitoraggio in itinere e la rendicontazione finale dei risultati. Questo approccio promuove un'organizzazione orientata alla qualità e una gestione consapevole delle risorse disponibili. Tale coerenza sistemica si sviluppa in logica bidirezionale tra il Piano Strategico di Ateneo e i Piani Strategici Dipartimentali: se da un lato il documento centrale nasce dall'ascolto e dal coinvolgimento attivo dei Dipartimenti, dall'altro i Piani Dipartimentali ne discendono in modo organico, venendo redatti e monitorati sulla base di linee guida e modelli predefiniti.

3. **Partecipazione e inclusività:** il Piano Strategico nasce da un percorso di ascolto e coinvolgimento attivo che ha integrato la visione delle strutture centrali e periferiche con le prospettive di tutti i principali portatori di interesse. Tale approccio corale garantisce la definizione di linee strategiche mirate, di elevata qualità e concretamente orientate a soddisfare le esigenze dell'utenza e dell'intero tessuto sociale.

4. **Flessibilità e ricettività:** il Piano adotta un approccio dinamico. Il suo monitoraggio annuale genera azioni correttive e di miglioramento che trovano immediato recepimento negli obiettivi operativi. In continuità con le precedenti programmazioni, l'Ateneo mantiene inoltre la facoltà di rimodulare obiettivi, azioni e indicatori strategici in corso d'opera. Questa flessibilità strutturale garantisce la capacità di far fronte ai mutamenti di contesto e di implementare interventi correttivi profondi, assicurando una risposta tempestiva alle nuove sollecitazioni interne ed esterne.

5. Il Piano Strategico 2026-2028 ha individuato 18 obiettivi strategici, 80 azioni strategiche, 92 indicatori strategici.

2. I fondamenti della strategia: Visione, Missione, Valori

VISIONE

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale aspira a consolidarsi come un'istituzione di respiro internazionale, saldamente radicata nel proprio territorio ma pienamente integrata nello Spazio Europeo dell'Istruzione e della Ricerca. In un contesto segnato da profonde sfide demografiche, l'Ateneo sceglie di governare il cambiamento attraverso il passaggio da una logica di espansione a una di consolidamento e qualificazione dell'offerta formativa e della ricerca. L'obiettivo è promuovere una comunità accademica integrata in cui le studentesse e gli studenti partecipino come partner proattivi nella co-creazione del valore e nella progettazione accademica. Questa partecipazione attiva si estende oltre le aule, coinvolgendo direttamente gli studenti nei processi di orientamento, nel miglioramento della vita universitaria e nella missione scientifica dell'Ateneo, in particolare nel terzo livello di formazione.

L'Ateneo intende porsi come modello di riferimento per l'inclusione, la solidarietà e la multiculturalità, si impegna a trasformare la propria identità da realtà puramente territoriale a istituzione con un respiro globale, capace di attrarre talenti internazionali e di formare cittadini consapevoli in un ambiente multilinguistico, anche attraverso il miglioramento dei centri di innovazione e dei servizi primari. La sostenibilità della visione poggia su un impegno costante verso l'innovazione digitale e la transizione ecologica, ambiti in cui l'Ateneo sperimenta nuove metodologie didattiche e modelli di ricerca transdisciplinari. Garantire una struttura efficiente e trasparente, che valorizzi le competenze del personale e promuova politiche di welfare, parità di genere e tutela della salute rimane il cardine dello sviluppo organizzativo per il benessere della persona. In questa prospettiva, l'Ateneo mira a generare valore pubblico per l'ecosistema territoriale, agendo come catalizzatore di sviluppo sociale, culturale ed economico attraverso un dialogo costante con le imprese e le istituzioni, garantendo che i risultati raggiunti siano solidi e duraturi nel tempo.

MISSIONE

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, in conformità con il proprio Statuto, persegue l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze nel pieno rispetto dei principi di libertà, responsabilità e sviluppo sostenibile. Attraverso una combinazione organica e coerente di ricerca, didattica e terza missione, l'Ateneo opera responsabilmente per favorire il progresso scientifico, culturale, civile ed economico della società, garantendo la generazione e la valorizzazione del sapere a vantaggio della crescita del Paese.

Unicas persegue la propria missione attraverso un impegno sinergico nei suoi pilastri fondamentali, orientando ogni azione alla creazione di valore per la persona e per la società. Tutela il diritto allo studio favorendo i capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, affinché possano raggiungere i gradi più alti degli studi attraverso scelte informate e consapevoli.

Garantisce un'offerta formativa di eccellenza che contrasti attivamente il calo demografico puntando sulla qualità e sulla capacità di attrazione di giovani desiderosi di affrontare, in un contesto multiculturale e transdisciplinare, le complesse sfide che le società contemporanee sono chiamate a fronteggiare. L'impegno è formare professionisti e cittadini globali attraverso metodologie didattiche innovative e il rafforzamento dell'internazionalizzazione. Il rafforzamento della mobilità internazionale, il pieno coinvolgimento nell'ambito all'alleanza europea EU+, il dialogo costante con le istituzioni nazionali ed europee nel perseguimento dello European Degree, consentiranno all'Ateneo di accelerare il suo percorso di integrazione nello Spazio Europeo dell'Istruzione e della Ricerca, trasformandosi in un hub di formazione e innovazione aperto e multiculturale che non perda di vista il benessere degli esseri umani quale principale obiettivo dello sviluppo tecnologico.

Istituzionalizza la co-progettazione dei curricula insieme alle imprese e crea osservatori permanenti sui fabbisogni professionali del territorio, per allineare tempestivamente la formazione alle reali esigenze del mercato. Orienta l'offerta formativa verso i settori del futuro e sostiene le vocazioni del territorio con percorsi specifici. Riconosce l'Intelligenza Artificiale come "fattore abilitante trasversale", non solo come strumento per innovare la didattica, ma integrando certificazioni dedicate.

L'Ateneo promuove una ricerca scientifica di alta qualità, capace di attrarre finanziamenti competitivi e di capitalizzare l'eredità del PNRR.

La missione della ricerca è favorire prassi collaborative e l'Open Science attraverso la creazione di Cluster e la partecipazione a grandi ecosistemi dell'innovazione, come il Rome Technopole e il Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (MOST), integrando così le vocazioni territoriali con le sfide globali della transizione ecologica e digitale. Promuove la creazione di spazi di coworking all'interno delle strutture di Unicas, per valorizzare il capitale umano e rendere strutturale, quotidiano e proficuo l'incontro tra ricercatori, studenti e aziende locali.

Questa missione si apre all'esterno attraverso un modello di università non autoreferenziale che favorisce il trasferimento tecnologico e la circolazione dei saperi, in un dialogo costante con le imprese e le istituzioni. Attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio storico-artistico e l'impegno nel Public Engagement, l'Ateneo genera valore pubblico promuovendo la musealizzazione del proprio patrimonio storico e certificando le competenze trasversali tramite Open Badge, contribuendo a un progresso fondato su principi di coesione, inclusione e sostenibilità. Tale impegno si concretizza anche attraverso l'appartenenza alla RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile), la prima rete italiana di atenei orientata a promuovere la sostenibilità ambientale e sociale in piena coerenza con l'Agenda 2030 dell'ONU, adottando un approccio globale One Health che unisce strettamente la tutela dell'ambiente alla salute pubblica.

Ogni azione è infine sostenuta da una governance responsabile che pone il benessere della persona e l'abbattimento delle barriere come cardini di uno sviluppo organizzativo volto a rendere l'Università un laboratorio permanente di integrazione e crescita umana. Tra le principali leve d'azione figurano la promozione e la chiara regolamentazione di strumenti di flessibilità per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, come il telelavoro e lo smart working.

VALORI

La condivisione dei valori identitari è la condizione essenziale per la coesione della nostra comunità accademica. L'Ateneo orienta il proprio operato al bene comune e alla responsabilità sociale, fondando la propria strategia sui seguenti pilastri:

Inclusione, Solidarietà e Multiculturalità. Comunità aperta che accoglie e valorizza tutte le diversità. Promuove la parità di trattamento, contrasta ogni forma di discriminazione e pone al centro il rispetto della dignità della persona. Garantisce un supporto costante e pari op-

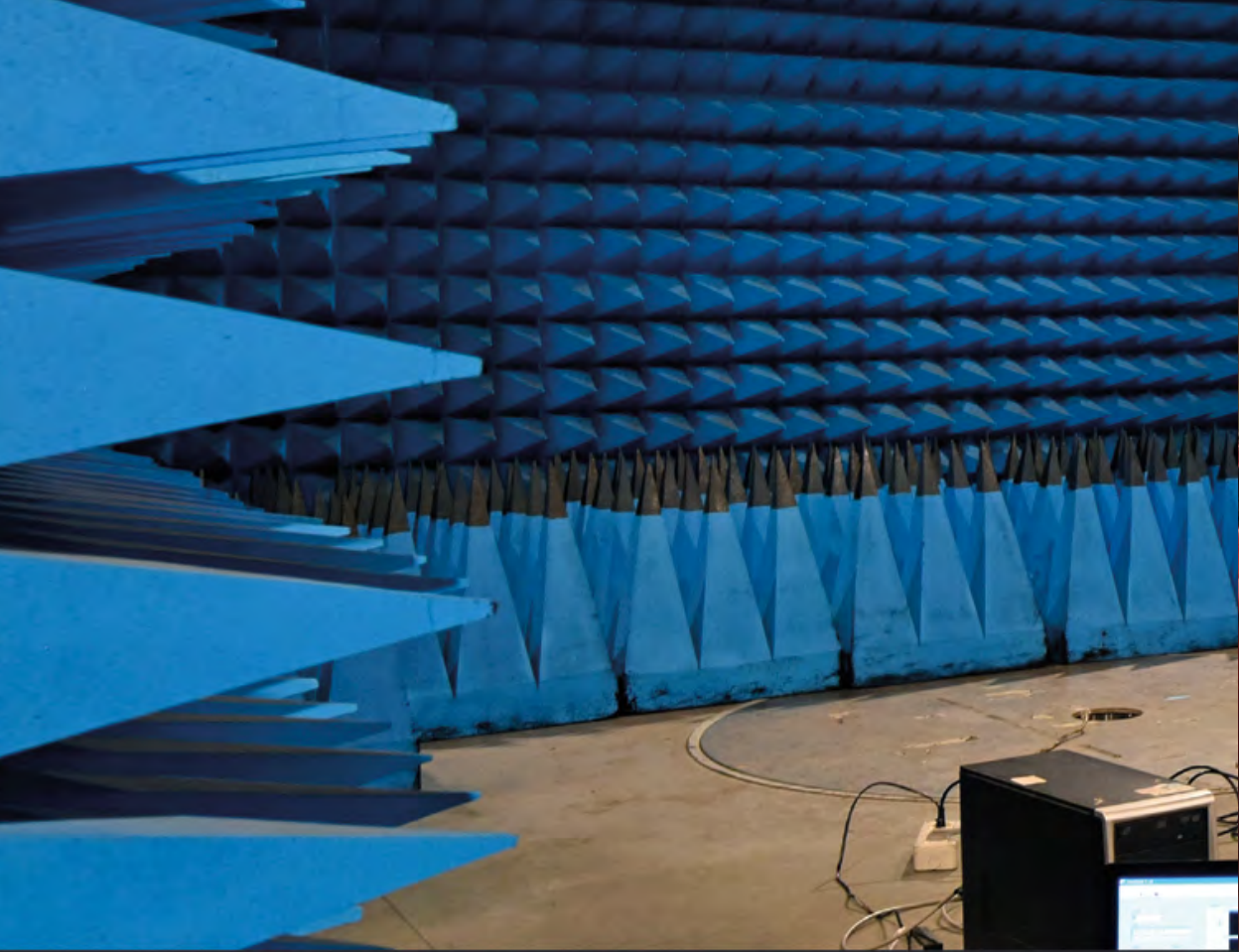
portunità alle persone con disabilità e con bisogni formativi specifici, considerando la forte presenza di studenti internazionali una ricchezza irrinunciabile per la crescita culturale.

Indipendenza, Pluralismo ed Etica. L'Ateneo opera come istituzione indipendente da ogni orientamento ideologico, politico e confessionale, nel pieno rispetto del pluralismo delle opinioni sancito dalla Costituzione. Si promuove la libertà di ricerca e insegnamento, garantendo un ambiente improntato al dialogo, all'integrità e a comportamenti eticamente corretti.

Sostenibilità, Salute e Benessere Organizzativo. Tutte le azioni sono orientate ai principi dello Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030. Internamente, promuove un'amministrazione equa che mette al primo posto il benessere psicofisico e lavorativo del personale, favorendo la conciliazione dei tempi di vita-lavoro.

Merito, Trasparenza e Legalità. L'Ateneo sostiene fermamente la cultura della legalità, adottando le migliori pratiche per la prevenzione dei rischi corruttivi e operando con la massima trasparenza verso i portatori di interesse istituzionali e sociali. Al contempo, si premia l'impegno, il merito e l'eccellenza degli studenti e del personale attraverso strumenti di valutazione chiari, oggettivi e condivisi.





3. Il contesto: opportunità e sfide

L'Università di Cassino e del Lazio Meridionale: caratteristiche e assetto organizzativo.

I NUMERI DELL'ATENEO_1

(Riferiti all'offerta formativa a.a. 25/26)



* D.P.C.M. 4 agosto 2023

I NUMERI DELL'ATENEO_2

(Riferiti all'offerta formativa a.a. 24/25)



Studentesse e studenti iscritte/i (a.a. 2024/25)	7637 (53,92%♀)
Laureate/i (anno 2025)	1309 (54,62%♀)
Studentesse e studenti stranieri (a.a. 2024/25)	1848
Personale Tecnico Amministrativo (anno 2025)	265 (54,72%♀)
Personale docente (anno 2025)	278 (31,33%♀)
Assegnisti	22
Iscritte/i ai corsi di dottorato di ricerca (a.a. 2024-25)	124
Iscrizioni a corsi post lauream escluso i dottorandi (a.a. 2024-25)	8996 (77,03%♀)

IL SISTEMA DI GOVERNO



Organi di Governo	Organi Collegiali	Altri Organismi di Ateneo	Strutture
Rettore	Presidio della Qualità	Rettore vicario	Amministrazione Centrale
Senato Accademico	Consiglio degli Studenti	Prorettori funzionali	Dipartimenti
Consiglio di Amministrazione	Comitato Unico di Garanzia	Delegati del rettore	Centri
Direttore Generale	Comitato per lo sviluppo sostenibile	Referenti del rettore	Biblioteche
Nucleo di Valutazione	Comitato per la promozione dello sport	Presidenti dei Centri	
Collegio dei Revisori	Collegio di disciplina	Presidenti dei Comitati	

LE STRUTTURE DI ATENEO



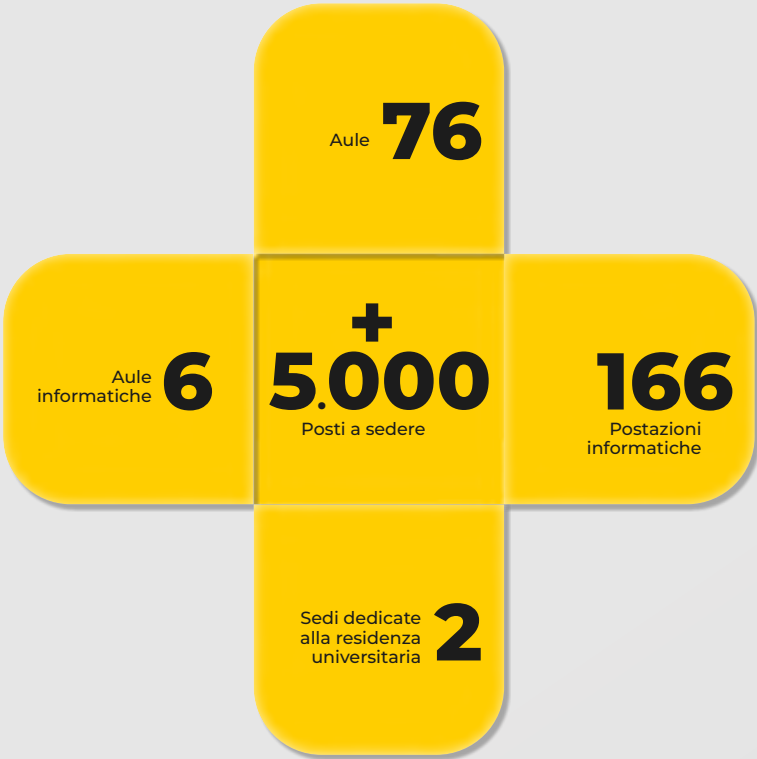
DIPARTIMENTI	CENTRI DI SERVIZIO	BIBLIOTECHE	CENTRI ASSOCIATI
Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica	Centro Universitario per l'Orientamento (CUOri)	Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA)	Centro Universitario Sportivo (CUS)
Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano"	Centro Universitario per la Disabilità Innovazione e Ricerca (CUDIR)	Centro di Servizi Bibliotecari - Area Economico e Giuridica	Centro Universitario Teatrale (CUT)
Dipartimento di Economia e Giurisprudenza	Centro Rapporti Internazionali (CRI)	Centro di Servizi Bibliotecari - Area Ingegneristica	Centro Antiviolenza (CAV)
Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute	Centro Linguistico di Ateneo (CLA-C)	Centro di Servizi Bibliotecari - Area Umanistica	
Dipartimento di Lettere e Filosofia	Centro di Ateneo per i Servizi Informatici (CASI)		
	Centro Editoriale di Ateneo (CEA)		
	Centro SFIDA (CAFI, TLC, SCUOLA TFA)		

LE STRUTTURE ORGANIZZATIVE | AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Rettore	Segreteria del Rettore
	Segreteria EU+ e Comunicazione Istituzionale
Direzione generale	Area Risorse Umane e Affari Generali
	Settore Personale Docente
	Settore Personale TAB
	Settore Affari Generali
	Ufficio Pensioni Personale Docente e TAB
	Area Tecnica e Attività Contrattuali
	Ufficio Servizio Amministrativo
	Settore Edilizia Programmazione, Progettazione e Appalti
	Settore Sicurezza, Servizio Prevenzione e Protezione
	Settore Tecnico e Manutenzione, Programmazione e Gestione
	Patrimonio Edilizio
	Settore Attività Contrattuali
	Area Didattica e Servizi agli Studenti
	Settore Segreterie Studenti
	Settore Offerta Formativa
	Polo Decentrato di Frosinone
	Centro Universitario per l'Orientamento (CUOri)
	Centro Universitario per la Disabilità Innovazione e Ricerca (CUDIR)
	Centro Rapporti Internazionali (CRI)
	Centro Linguistico di Ateneo (CLA-C)
	Centro SFIDA
	Area Economico Finanziaria e dei Sistemi Informativi
	Settore Bilancio
	Settore Ragioneria Generale
	Centro di Ateneo per i Servizi Informatici (CASI)
	Area Innovazione, Ricerca e Terza Missione
	Settore Ricerca
	Settore Innovazione, Sviluppo Terza Missione
	Centro di Servizi Bibliotecari - Area Economico e Giuridica
	Centro di Servizi Bibliotecari - Area Ingegneristica
	Centro di Servizi Bibliotecari - Area Umanistica
	Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)



GLI STUDENTI HANNO A DISPOSIZIONE



L'ATTIVITÀ DI RICERCA APPLICATA HA GENERATO



4. Analisi di contesto – Matrice SWOT

DIDATTICA

PUNTI DI FORZA (STRENGTHS)

- Aumento delle immatricolazioni: Crescita delle immatricolazioni negli ultimi anni.
- Forte spinta all'internazionalizzazione: I corsi di laurea triennale erogati in lingua inglese hanno attratto un numero crescente di iscritti stranieri.
- Coinvolgimento attivo degli studenti: Le studentesse e gli studenti partecipano attivamente nei processi accademici.
- Dimensione dell'Ateneo: L'Ateneo gode di un'ottima reputazione sul territorio per il rapporto umano e diretto, in quanto più consono alle necessità di una comunità studentesca.

PUNTI DI DEBOLEZZA (WEAKNESSES)

- Bassa attrattività delle Magistrali: Vi è un alto tasso di abbandono nel passaggio tra la laurea triennale e quella magistrale, con studenti che scelgono atenei più grandi o atenei che erogano corsi in modalità telematica.
- Carenza di docenti nei corsi di successo: L'aumento esponenziale degli iscritti nei corsi internazionali ha generato uno sbilanciamento rispetto al numero di docenti disponibili.
- Barriere linguistiche per l'inserimento lavorativo: Gli studenti stranieri faticano a trovare opportunità di stage e lavoro sul territorio locale a causa della scarsa conoscenza della lingua italiana.

OPPORTUNITÀ (OPPORTUNITIES)

- Lifelong Learning e formazione continua: Sviluppo di micro-credenziali, scuole di alta formazione e riqualificazione per adulti per compensare il calo dei giovani.
- Innovazione didattica: Implementazione della didattica blended, registrazione delle lezioni, tutoraggio tramite avatar e corsi in co-tutela (Interateneo) con atenei limitrofi.
- Alleanze europee: Consolidamento della rete EU+ e perseguimento dello European Degree Label per aumentare il prestigio internazionale.

MINACCE (THREATS)

- Crisi demografica: Calo della popolazione studentesca generale in Italia, che potrebbe ridurre il bacino di utenti potenziali.
- Concorrenza delle università telematiche: Abbandono degli studenti fuori corso verso atenei telematici (o atenei pubblici e privati che offrono corsi online) per percorsi percepiti come più semplici.
- Polo d'attrazione delle città: Difficoltà a trattenere le "eccellenze" del territorio, spesso attratte dalle Università delle grandi città.

RICERCA

PUNTI DI FORZA (STRENGTHS)

- Solidità finanziaria: L'Ateneo ha provveduto alla completa copertura dei debiti pregressi e dispone ora di fondi propri per investimenti strutturali e per la ricerca.
- Strutturazione in Cluster: I fondi PNRR hanno permesso di evolvere i laboratori verso un modello di "Cluster" funzionale e collaborativo.

PUNTI DI DEBOLEZZA (WEAKNESSES)

- Sistemi di premialità disomogenei: Difficoltà nell'applicare criteri di valutazione equi tra le diverse aree dipartimentali (es. differenze tra settori bibliometrici e non bibliometrici).
- Disomogeneità nella produzione scientifica: si rilevano livelli differenziati di produzione scientifica all'interno dell'Ateneo, da analizzare tenendo conto delle specificità disciplinari e dei diversi carichi istituzionali.
- Scarsa integrazione su piattaforme globali: Difficoltà nel popolamento della banca dati IRIS e gestione frammentata dei profili dei ricercatori su piattaforme come ResearchGate o Academia.

OPPORTUNITÀ (OPPORTUNITIES)

- Miglioramento nei Ranking internazionali: Gruppi di lavoro dedicati per scalare le classifiche THE e QS sfruttando il networking con partner accademici e aziendali.
- Nuovi criteri di valutazione: Adesione a standard europei (Coara, Hr Excellence Award) per superare la pura metrica bibliometrica.
- Cofinanziamento dei Dottorati: una quota offerta dall'ateneo per premiare i colleghi scientifici di dottorato che migliorano la qualità della ricerca, e maggiore sinergia con le imprese locali.

MINACCE (THREATS)

- La scadenza dei contratti dei ricercatori (RTDA) finanziati col PNRR rischia di disperdere un enorme patrimonio di competenze se non tempestivamente rifinanziato.
- Dipendenza dalla "reputazione": Il 50% dei punteggi di ranking come QS dipende da indagini reputazionali difficilmente controllabili dall'Ateneo.

TERZA MISSIONE

PUNTI DI FORZA (STRENGTHS)	PUNTI DI DEBOLEZZA (WEAKNESSES)
• Patrimonio storico-artistico unico: Gestione di asset di grande valore come il Castello Angioino di Gaeta e la Raccolta d'Arte Contemporanea. • Ecosistema per l'imprenditoria e il trasferimento tecnologico: Rete strutturata per l'incubazione di startup, presenza di tecnologi e convenzioni agevolate con banche locali. • Iniziative sociali e di inclusione: Successo di centri e progetti come il CUDIR e i programmi di reskilling e competenze trasversali. • Sviluppo Sostenibile: Forte implementazione delle azioni di sviluppo sostenibile legate a perseguire i 17 Goal dell'Agenda2030 dell'ONU nelle attività di terza missione come volano delle azioni di ricerca e didattica.	• Scollamento Centro-sedi decentrate: Disconnessione tra le iniziative della governance centrale e i bisogni specifici dei singoli dipartimenti. • Coordinamento delle iniziative da rafforzare: alcune iniziative di alto profilo sono organizzate senza un pieno raccordo con gli uffici centrali, limitandone la visibilità mediatica e la valorizzazione istituzionale
OPPORTUNITÀ (OPPORTUNITIES)	MINACCE (THREATS)
• Nuovo modello di Job Placement: Passaggio a Career Day dipartimentali mirati, certificazione delle competenze tramite Open Badge e forte utilizzo di LinkedIn. • Musealizzazione: Ottenimento dello status di Museo Universitario per il Castello di Gaeta e valorizzazione delle collezioni entro il 2027. • Approccio "One Health": Integrazione delle politiche di sostenibilità, promozione di stili di vita che tutelino la salute e screening per la salute bio-psicofisica della comunità universitaria.	• Esigenze di integrazione e supporto agli studenti internazionali: le difficoltà linguistiche possono ostacolare l'inclusione e generare bisogni di sostegno psicofisico, la cui gestione richiede un maggiore raccordo tra l'Ateneo e la rete sanitaria territoriale. • La fine progressiva dei finanziamenti del PNRR legati ai Centri Nazionali (es. MOST) e agli ecosistemi dell'innovazione (es. Rome Technopole) rischia di indebolire la stabilità finanziaria dei Cluster di ricerca e trasferimento tecnologico condivisi con le imprese

GOVERNANCE

PUNTI DI FORZA (STRENGTHS)	PUNTI DI DEBOLEZZA (WEAKNESSES)
• Gestione economica virtuosa: Il bilancio preventivo è solido, permettendo all'Ateneo di cofinanziare azioni sistemiche con risorse proprie. • Approccio strategico partecipativo: Passaggio da una pianificazione imposta dall'alto a un modello "bottom-up" che coinvolge direttori, delegati e personale. • Avvio delle progressioni di carriera: Sblocco delle progressioni verticali e orizzontali per valorizzare il Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario (PTAB).	• Controllo di gestione embrionale: Difficoltà nel monitorare efficacemente i processi e lo scostamento tra risorse e obiettivi nel lungo periodo. • Comunicazione interna carente: L'amministrazione fatica a comunicare ai dipendenti le iniziative virtuose e il lavoro meno visibile. • Applicazione del lavoro agile da consolidare: permangono differenze organizzative e culturali nella sua attuazione, anche in relazione a un quadro regolamentare ancora da perfezionare.
OPPORTUNITÀ (OPPORTUNITIES)	MINACCE (THREATS)
• Dematerializzazione completa: Adozione di Titulus 5, firma digitale, eliminazione del protocollo cartaceo e digitalizzazione storica delle tesi di laurea. • Welfare Aziendale integrativo: Introduzione di una polizza sanitaria integrativa per tutto il personale dipendente e le loro famiglie. • Allineamento della pianificazione: Integrazione strutturale tra Piano Strategico di Ateneo (PSA) e Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per legare le performance agli obiettivi.	• Burocrazia e vincoli normativi: L'impossibilità di esternalizzare facilmente servizi non strategici. • Svuotamento dei settori operativi: Le necessarie progressioni di carriera interne rischiano di lasciare scoperti servizi essenziali all'utenza.

SERVIZI E STRUTTURE

PUNTI DI FORZA (STRENGTHS)

- Funzione "calmiere" dell'Housing: I prezzi agevolati delle residenze universitarie arginano la speculazione sugli affitti privati in città.
- Capacità di investimento edilizio: L'Ateneo ha cantieri aperti e risorse stanziare per ampliare massicciamente le sedi, senza dipendere esclusivamente da bandi esterni.
- Sviluppo multimediale interno: Creazione di Web TV con studi avanzati e lancio della Web Radio.

OPPORTUNITÀ (OPPORTUNITIES)

- Nuovi poli e studentati: Ampliamento imminente della sede di Frosinone, riqualificazione di Lettere in centro e ampliamento dello Janu-la Residence.
- Supporto al servizio pubblico (TPL): Stanziamento di fondi diretti per creare navette circolari serali a gestione d'Ateneo, per supportare quelle comunali/regionali.
- Biblioteche: Rendere strutturale l'apertura serale dei poli bibliotecari utilizzando borse di collaborazione studentesca per supportare il personale.
- Efficientamento energetico: Installazione massiva di LED e impianti intelligenti che si auto-regolano in base all'occupazione delle aule.

PUNTI DI DEBOLEZZA (WEAKNESSES)

- Vulnerabilità delle infrastrutture fisiche: Anni di scarsa manutenzione ordinaria hanno reso necessarie opere urgenti per l'adeguamento antincendio (CPI) e per la sicurezza base.
- Carenza cronica di spazi: Mancanza di aule studio, spazi di socializzazione e mense adeguate, in particolare nel polo di Ingegneria.

MINACCE (THREATS)

- Isolamento logistico territoriale: La posizione di confine dell'Ateneo e il disservizio delle aziende di Trasporto Pubblico extraurbano penalizzano gravemente la mobilità degli studenti.
- Normative Cybersecurity (NIS 2): Gli stretti vincoli formali richiesti dall'Agenzia per la Cyber-sicurezza Nazionale rappresentano un onere organizzativo pesante e un rischio sanzionatorio.
- Incertezza sui finanziamenti esterni: Ritardi nell'attivazione reale delle strutture in concessione o finanziate da enti esterni.



5. La mappa strategica

PRINCIPI



MAPPA CONCETTUALE

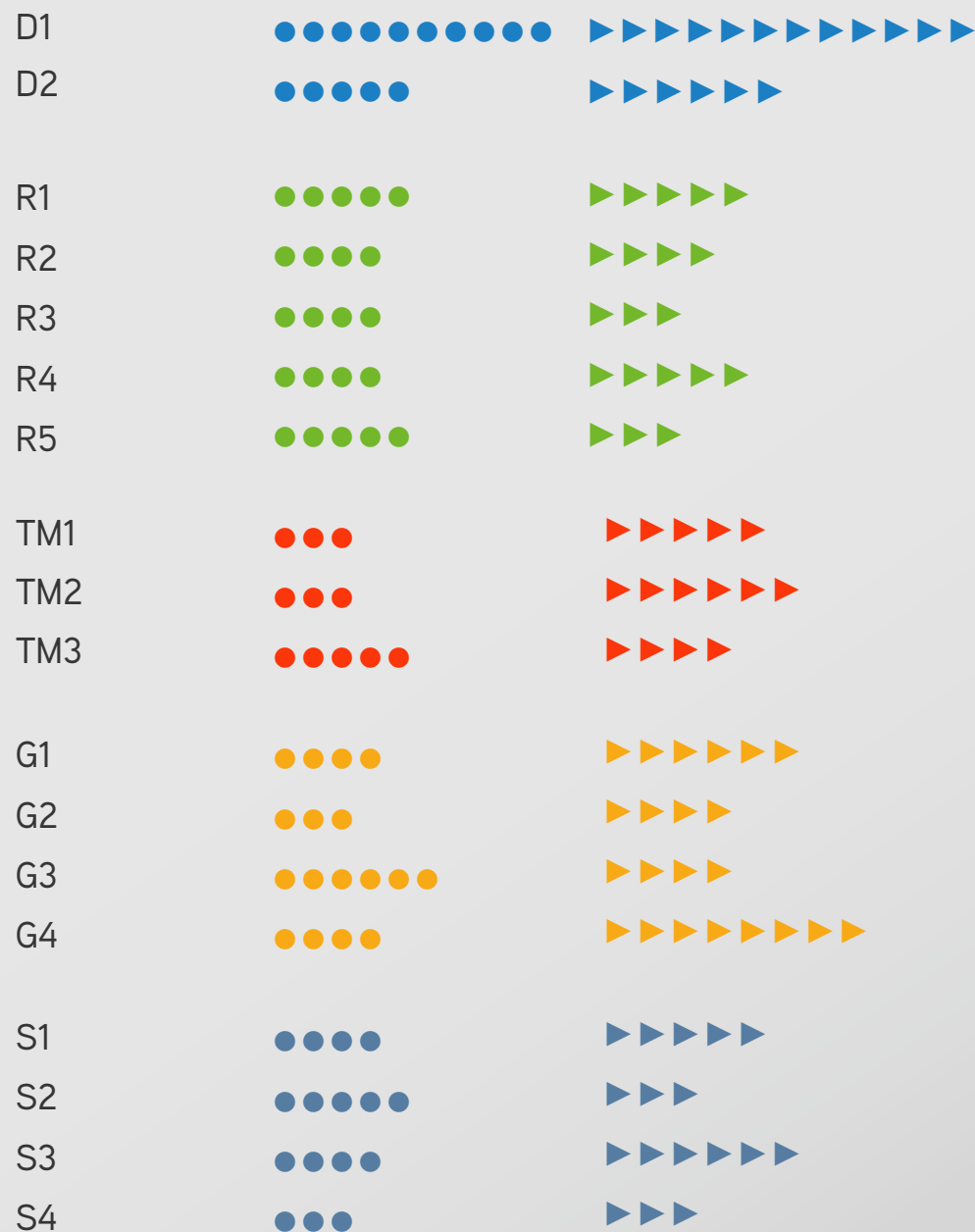
Ambito di riferimento	Indica il macro-settore di intervento. Didattica, Ricerca, Terza Missione, Governance, Servizi e Infrastrutture
Obiettivo strategico	Titolo dell'obiettivo e illustrazione degli elementi che lo descrivono
Azioni strategiche	Azioni strategiche, ritenute necessarie per la realizzazione dell'obiettivo strategico
Responsabilità politica	Individua le figure di vertice che guidano l'obiettivo (Magnifico Rettore, Direttore Generale, Prorettori e Prorettrici, Delegati e Delegate)
Responsabilità gestionale	Definisce le strutture operative (Area, Dipartimenti, Centri, Uffici) coinvolte nella realizzazione. A questi responsabili apicali spetta il compito di individuare le azioni operative idonee a mettere in pratica l'azione strategica.
Indicatori strategici (KPI)	Sono gli indicatori quantitativi strettamente associati all'obiettivo strategico. Per ciascun indicatore vengono definite le metriche, la fonte del dato, il valore di partenza (baseline) e i target da raggiungere per i tre anni di riferimento del piano.
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030	Per ogni obiettivo e azione viene evidenziato, tramite una specifica icona, il collegamento ai traguardi di sostenibilità dell'Agenda 2030 dell'ONU.
Portatori di interesse	Identifica gli stakeholder, sia interni che esterni, raggruppati in macro gruppi, che sono interessati o impattati dall'obiettivo
Collegamento agli ambiti PNR	Per ogni obiettivo e azione, viene specificato tramite icona il collegamento agli ambiti previsti dal Piano Nazionale della Ricerca (PNR)

AMBITI DI RIFERIMENTO

	DIDATTICA	RICERCA	TERZA MISSIONE	GOVERNANCE	SERVIZI E STRUTTURE

OBIETTIVI DI AMBITO

Obiettivi strategici **18** Azioni strategiche **80** Indicatori strategici **92**



OBIETTIVI SDGs

OBIETTIVO  **PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**



OBIETTIVI PNR



1. Salute



2. Cultura e Società



3. Sicurezza per i Sistemi Sociali



4. Digitale, Industria e Aerospazio



5. Clima, Energia e Mobilità



6. Bioeconomia, Risorse Naturali e Alimenti

OBIETTIVI DIRETTAMENTE CORRELATI



1. Studenti



2. Famiglie degli studenti



3. Comunità locale



4. Risorse umane



5. Comunità scientifica



6. Fornitori



7. Enti locali



8. Media e mondo dell'informazione



9. Imprese



10. Alumni



11. Terzo settore



12. Sistema sanitario



13. Enti regolatori e Valutatori



14. Istituzioni scolastiche



6. DIDATTICA



Sul fronte della didattica, la principale priorità strategica che l'Ateneo si pone, in piena linea con le priorità strategiche a livello nazionale, e in continuità con il Piano strategico 2023/25 è quella di mettere in campo azioni volte a consolidare il numero dei propri laureati, contrastando il calo demografico del territorio.

Questo risultato si potrà raggiungere solo parzialmente con l'istituzione di nuovi corsi e nuovi curricula rivolti a studenti sia italiani che internazionali, ma soprattutto aggiornando l'offerta formativa attuale allo scopo di renderla maggiormente rispondente alle inclinazioni delle nuove generazioni e alle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso la partecipazione attiva degli studenti e delle aziende, nonché la sperimentazione delle nuove tecnologie digitali.

Un ruolo fondamentale giocano in tal senso la mobilità degli studenti nazionale ed internazionale (Erasmus) e la partecipazione all'Alleanza europea EU+.

Sarà inoltre un elemento imprescindibile portare gli studenti delle scuole superiori ad effettuare la propria scelta in maniera sempre più consapevole, con un ulteriore potenziamento delle iniziative di orientamento e progettando azioni volte a sostenere gli studenti iscritti nel loro percorso di apprendimento durante tutto il percorso universitario. A tale scopo verranno anche migliorate le modalità di informazione e comunicazione e la partecipazione alle piattaforme di ranking internazionale dell'Ateneo.

Verranno inoltre consolidate le attività di formazione continua destinate al personale già assunto in enti pubblici e privati nell'ottica del lifelong learning. Particolare attenzione sarà quindi destinata al consolidamento della scuola di formazione iniziale e continua degli insegnanti delle scuole e della formazione e aggiornamento dei docenti universitari.

Obiettivo strategico D1

POTENZIARE L’ATTRATTIVITÀ NAZIONALE ED INTERNAZIONALE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Responsabilità	Politica Prorettore alla Didattica	Gestionale Area Didattica Segreterie didattiche Centri di Servizio di Ateneo (CUORI, CLA-C, CUDIR, CRI, SFIDA)
----------------	---------------------------------------	--

Azioni

D1.1	Consolidare l’offerta formativa in ambito internazionale e nazionale anche in collaborazione con altre Università: • offerta in lingua italiana (e.g. nuovi curricula, ambito sanitario /psicologia); • offerta internazionale (e.g. un nuovo corso in Computer Engineering, nuovi cluster in collaborazione con EUt+); • offerta nel Polo Decentrato di Frosinone (e.g. nuovi curricula nell’ambito agroalimentare/turismo).
------	--

Responsabilità	Politica Prorettore alla Didattica	Gestionale Settore Offerta Formativa
Coinvolgimento	Politico Direttori dei Dipartimenti	Gestionale Segreterie didattiche



D1.2	Rivedere e aggiornare l’offerta formativa (con particolare attenzione alle lauree magistrali) per renderle più performanti ed attrattive riguardo: • l’innovazione digitale e la transizione ecologica (almeno una sperimentazione per Dipartimento con avatar tutoraggio digitale/moduli a distanza; almeno una sperimentazione con obiettivi 2020); • le esigenze del mondo del lavoro (almeno una sperimentazione percorsi di eccellenza; almeno una sperimentazione percorsi pratici e di progetto attivo); • l’internazionalizzazione dei corsi di studio (almeno una sperimentazione con semestre internazionale in lingua inglese; almeno una sperimentazione percorsi blended).
------	--

Responsabilità	Politica Prorettore alla Didattica	Gestionale Segreterie didattiche
Coinvolgimento	Politico Presidenti dei CdS Prorettore ai Servizi Informatici, Transizione Digitale, Innovazione Tecnologica e Comunicazione Digitale	



Azioni

D1.3	Migliorare il carico di studio in relazione alle effettive competenze in ingresso e agli obiettivi di apprendimento attesi. OFA e corsi di azzeramento ed integrativi per magistrali (a distanza).
------	---

Responsabilità	Politica Presidenti dei CdS	Gestionale Segreterie didattiche
----------------	--------------------------------	-------------------------------------



D1.4	Promuovere sia a livello locale che internazionale l’offerta formativa inclusiva attraverso:
------	---

- l’orientamento in tutte le scuole del territorio;
- il miglioramento del ranking dell’Ateneo e dei corsi di studio;
- video e piattaforme multimediali di presentazione;
- una migliore comunicazione dell’Ateneo.

Responsabilità	Politica Presidente CUOri	Gestionale Centro Universitario per l’Orientamento (CUOri) Centro Rapporti Internazionali (CRI)
Coinvolgimento	Politico Presidente CRI Referente alla comunicazione e alla valorizzazione del brand Presidente CUDIR	



D1.5	Organizzare servizi linguistici per gli studenti ed eventi di accoglienza delle matricole al fine di favorire multilinguismo, l’integrazione degli studenti, la mobilità nazionale ed internazionale
------	---

Responsabilità	Politica Presidente CLA-C	Gestionale Centro Linguistico di Ateneo (CLA-C) Centro Rapporti Internazionali (CRI) Centro Universitario per l’Orientamento (CUOri) Polo decentrato di Frosinone
Coinvolgimento	Politico Presidente CUOri Presidente CRI Presidente CUDIR	



Obiettivo strategico D1

Azioni

D1.6	Realizzare eventi per l’orientamento e il tutoraggio esperienziale anche in collaborazione con scuole, uffici scolastici e aziende partner (e.g. Notte europea dei Ricercatori).	
Responsabilità	Politica Prorettore Terza missione	Gestionale Ufficio Job Placement e trasferimento tecnologico Ufficio Diffusione della Cultura della Conoscenza Polo decentrato di Frosinone
Coinvolgimento	Politico Presidenti dei CdS Presidente CUOri Delegato alla Diffusione della cultura e della conoscenza	



D1.7	Promuovere la dimensione internazionale in tutto l’Ateneo attraverso: • la mobilità internazionale dei docenti (‘visiting professors’), studenti e personale TAB; • nuovi accordi per il rilascio di doppi titoli; • la partecipazione condivisa e riproposizione della rete Eut+; • la collaborazione con altre alleanze europee; • lo studio EUROPEAN DEGREE LABEL.	
Responsabilità	Politica Presidente CRI	Gestionale CRI Segreterie Didattiche CUDIR
Coinvolgimento	Politico Presidenti dei CdS Presidente CLA-C Presidente CUDIR	



D1.8	Consolidare l’offerta didattica rivolta alla formazione continua dei docenti dell’Ateneo e degli insegnanti della scuola attraverso la creazione di un apposito Centro di Servizio di Ateneo. (vedi ob. Pro 3)	
Responsabilità	Politica Delegato Didattica abilitante e formazione continua	Gestionale SFIDA Settore Offerta Formativa
Coinvolgimento	Politico Presidenti dei CdS Responsabili dei CdS	



Azioni

D1.9	Migliorare e stabilizzare l’offerta formativa e i servizi connessi alla formazione continua rifocalizzandoli anche sul long life learning attraverso: • microcredenziali; • scuole di alta formazione; • master di I e II livello.	
Responsabilità	Politica Delegato al Job Placement Delegato Didattica abilitante e formazione continua	Gestionale Settore Offerta Formativa Ufficio Job Placement e trasferimento tecnologico
Coinvolgimento	Politico Coordinatori dei Master e delle scuole di alta formazione	



D1.10	Promuovere la didattica accessibile e le relative attività di tirocinio	
Responsabilità	Politica Presidente del CUDIR	Gestionale CUDIR

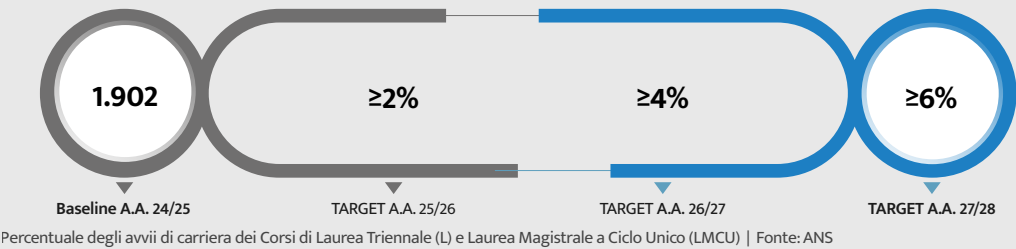


Obiettivo strategico D1

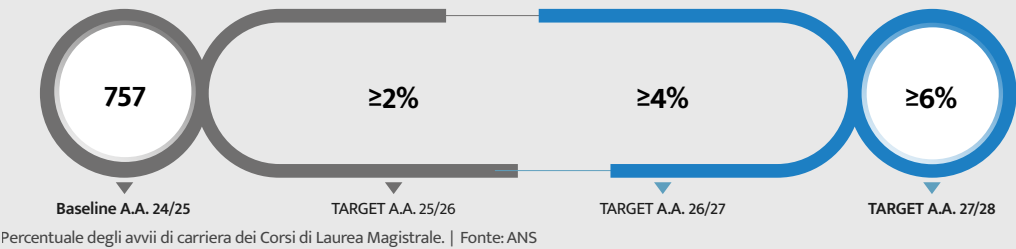
INDICATORI E TARGET

L'anno di riferimento per gli indicatori resta invariato per le tre annualità. Di conseguenza, gli incrementi annuali (target) sono calcolati sempre rispetto al valore iniziale di partenza (baseline) e non all'anno precedente.

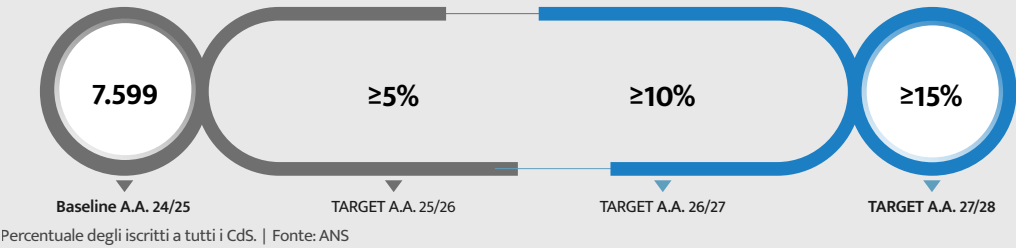
ID1.a Avvii di carriera (LT; LMCU)



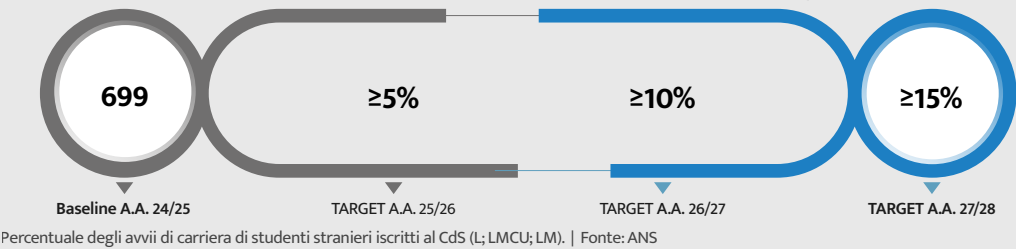
ID1.b Avvii di carriera (LM)



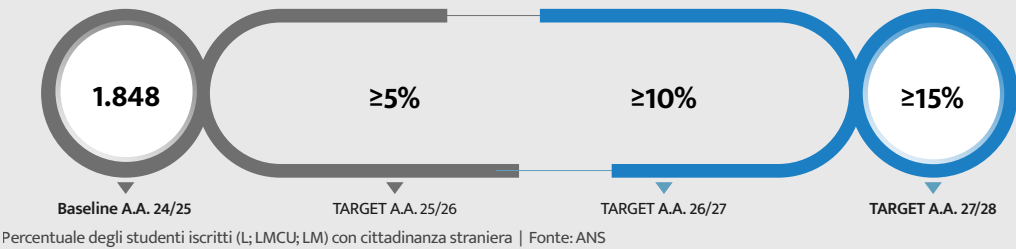
ID1.c Studenti iscritti



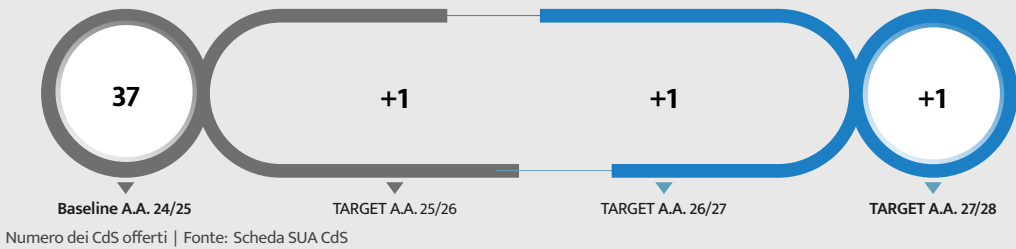
ID1.d Avvii di carriera di studenti stranieri iscritti ai Corsi di laurea triennale (L) e laurea magistrale (LM; LMCU)



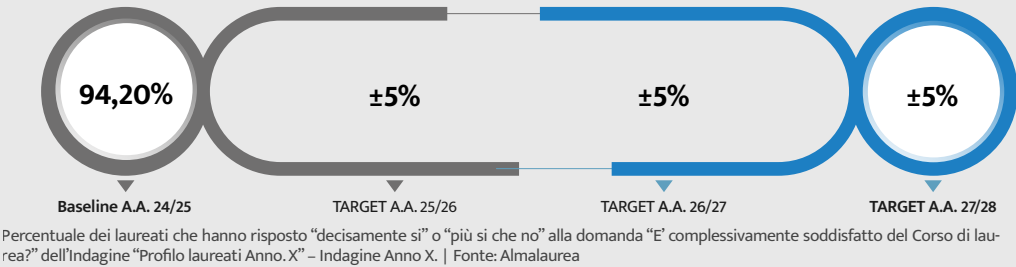
ID1.e Iscritti studenti stranieri



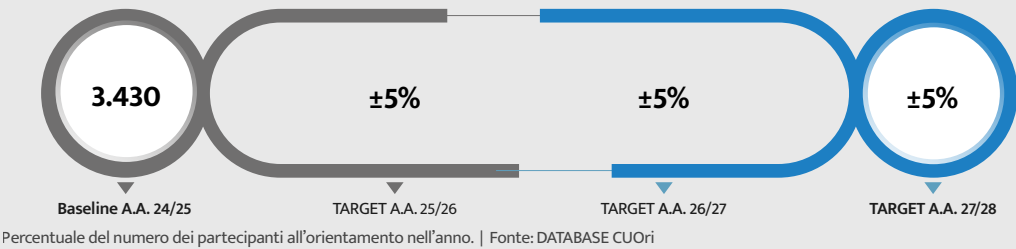
ID1.f Numero totale di corsi di studio offerti



ID1.g Soddisfazione complessiva degli studenti (iC25)

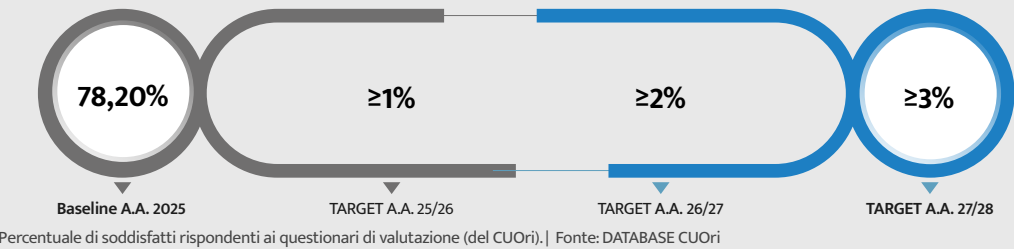


ID1.h Fruizione di eventi e iniziative di comunicazione e orientamento

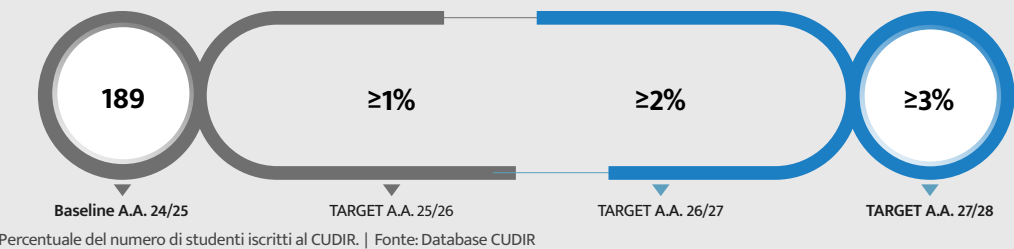


Obiettivo strategico D1 | INDICATORI E TARGET

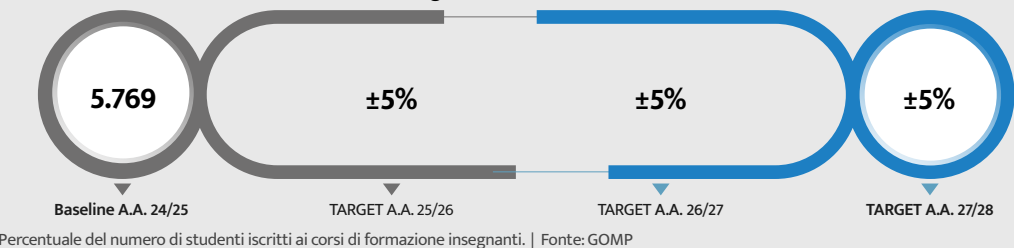
ID1.i Gradimento di eventi e iniziative di comunicazione e orientamento (NEXT Generation)



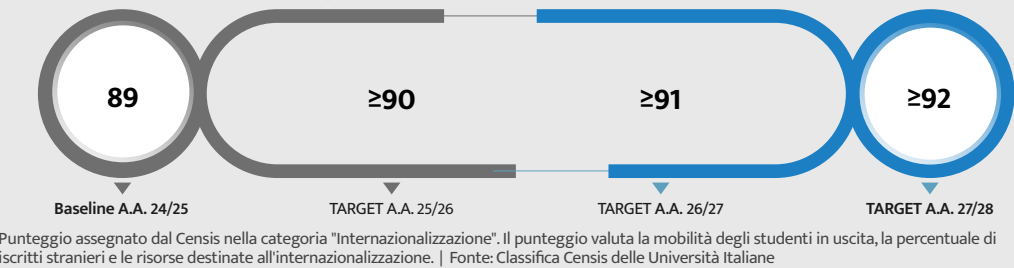
ID1.l Studenti iscritti al CUDIR



ID1.m Studenti iscritti ai corsi di formazione insegnanti



ID1.n Internazionalizzazione - Ranking Censis



Obiettivo strategico D2

SOSTENERE GLI STUDENTI NELL'ITER DI APPRENDIMENTO DURANTE TUTTO IL PERCORSO UNIVERSITARIO

Responsabilità	Politica Prorettore alla Didattica	Gestionale CUORI CUDIR CASI SFIDA SBA
Azioni		

D2.1 Potenziare le attività di tutorato in itinere e la didattica esperienziale (e.g. Scuderia Unicas - Formula Student Racing Team, Design Factory Lab).

Responsabilità	Politica Presidente CUORI	Gestionale CUORI
Coinvolgimento	Politico Presidenti dei CdS	Gestionale Segreterie didattiche



D2.2 Potenziare le attività di tutorato e counseling in itinere per tutti gli studenti con particolare attenzione agli studenti con disabilità fisiche, sensoriali (e.g. ipovedenti) e cognitive (e.g. DSA) con bisogni formativi specifici.

Responsabilità	Politica Presidente CUDIR	Gestionale CUDIR
Coinvolgimento	Politico Presidenti dei CdS	



D2.3 Progettare e sviluppare modalità innovative di supporto alla didattica accessibile destinate anche a studenti con bisogni specifici. (anche secondo le indicazioni del progetto Next Generation, Proben e della CNUDD)

Responsabilità	Politica Presidente CASI	Gestionale CASI
Coinvolgimento	Politico Presidenti dei CdS Presidente CUDIR	



Obiettivo strategico D2

Azioni

D2.4 Attivazione percorsi di formazione specifici per docenti e tutor per il miglioramento delle metodologie e tecnologie didattiche

Responsabilità: Politica: **Presidente SFIDA** Gestionale: **Teaching Learning Center**

Coinvolgimento: Politico: **Presidenti dei CdS**



D2.5 Migliorare la fruizione e la vivibilità degli spazi dedicati allo studio e alla partecipazione attiva degli studenti nell'ateneo (Progetto apertura serale biblioteca)

Responsabilità: Politica: **Presidente SBA** Gestionale: **Servizio Bibliotecario Ateneo CUORI CUS CUT**

Coinvolgimento: Politico: **Primavera Guardiani Delegato CUS Delegato CUT**

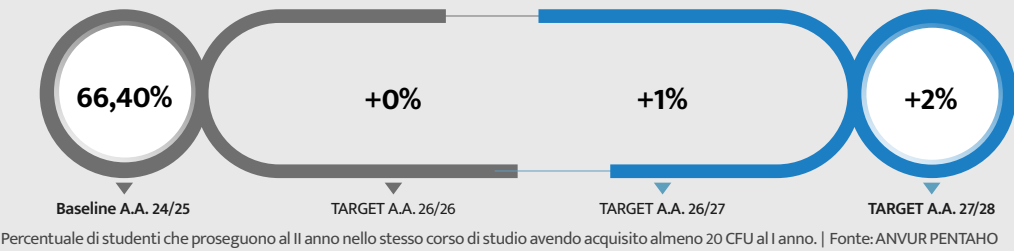


Obiettivo strategico D2

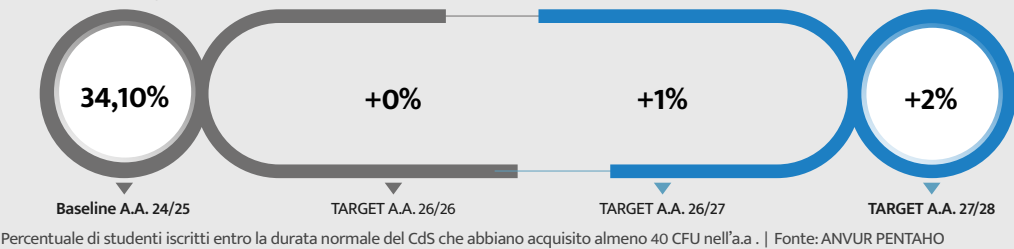
INDICATORI E TARGET

L'anno di riferimento per gli indicatori resta invariato per le tre annualità. Di conseguenza, gli incrementi annuali (target) sono calcolati sempre rispetto al valore iniziale di partenza (baseline) e non all'anno precedente.

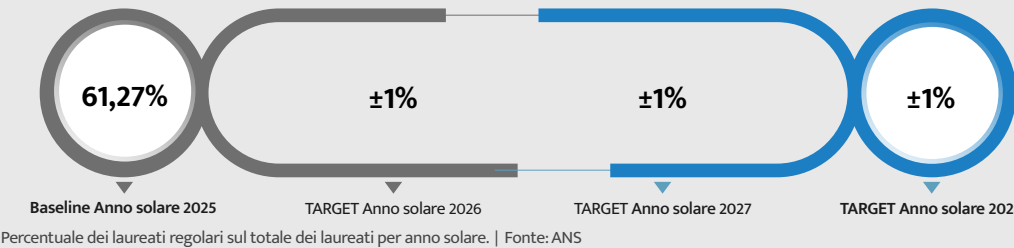
ID2.a Studenti attivi (iC15)



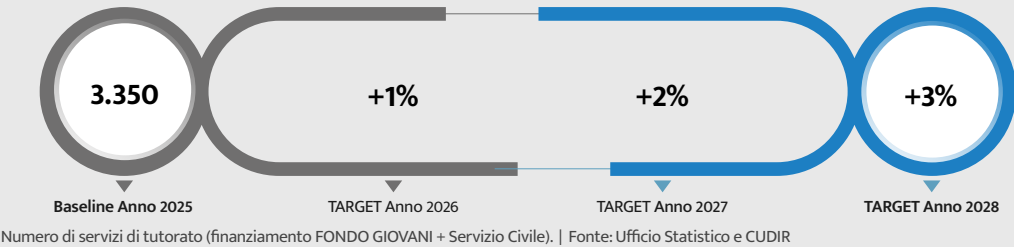
ID2.b Studenti regolari (iC01)



ID2.c Percentuale dei laureati in corso

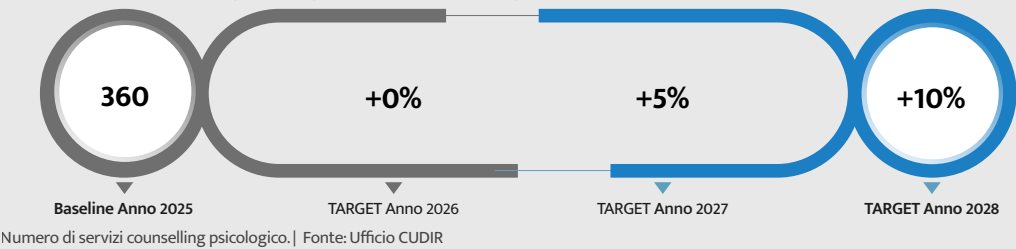


ID2.d Interventi di tutorato e supporto individualizzato a sostegno dello studio per studenti con disabilità/DSA iscritti al CUDIR)

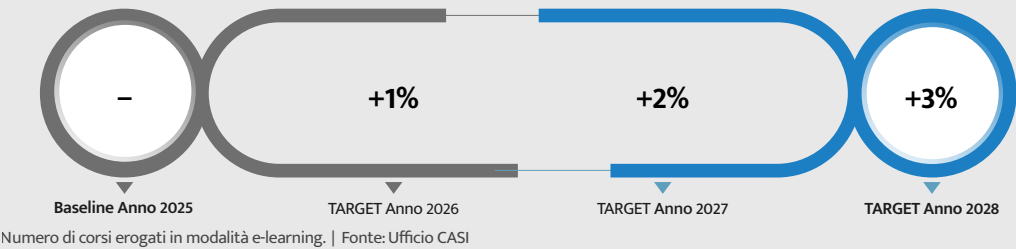


Obiettivo strategico D2 | INDICATORI E TARGET

ID2.e Sedute di counselling psicologico per studenti, famiglie e dipendenti dell'Ateneo



ID2.f Corsi erogati in modalità e-learning



7. RICERCA



Nell'ambito della ricerca la finalità strategica è quella di continuare nell'azione di miglioramento della qualità della ricerca operando su ambiti e tematiche di ricerca che:

1. presentino una maggiore penetrazione e vocazione territoriale (e.g. turismo, beni culturali, finanza, automotive, aerospazio...);
2. attraggano finanziamenti da bandi competitivi e siano in grado di alimentare le tradizioni culturali e di ricerca dell'Ateneo;
3. siano in linea con il Piano Nazionale della Ricerca PNR soprattutto utilizzando tecnologie innovative per la transizione digitale ed ecologica.

A questa finalità sono orientati, gli obiettivi, le azioni e le conseguenti attività di monitoraggio del Piano tenendo conto dei rilievi ANVUR della Visita di accreditamento 2025 e della VQR 2020-24.

In particolare in questa sezione ci si pone gli obiettivi di:

- Consolidare i dottorati di ricerca, l'aggiornamento e la mobilità dei ricercatori, posizionando la ricerca di base e applicata su prassi transdisciplinari, collaborative, open science e public science, e favorire la ripresa verde e digitale, sostenibile e inclusiva del Paese, del Lazio meridionale e dell'Unione europea, mettendo a sistema le competenze trasversali monitorate con il perfezionamento della banca-dati d'Ateneo e mettendo sempre al centro dell'azione i temi dell'etica e dell'integrità della ricerca;
- Proporre nuove azioni mirate a creare un ambiente ideale di ricerca basate sul "fare rete" e che puntino a perfezionare la comunicazione interna ed esterna della ricerca per migliorare le relazioni tra i ricercatori afferenti a diversi dipartimenti, con le imprese e il mondo produttivo, con gli altri Atenei, Enti e Agenzie di ricerca (APRE, REA, CRUI, CUN, ecc.), con la società civile e le amministrazioni locali;
- Consolidare la legacy dei Centri nazionali di ricerca, degli ecosistemi e dei Partenariati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che vede l'Università di Cassino impegnata nel CNMS (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile) nell'ecosistema dell'innovazione della Regione Lazio – Rome Technopole - ed in numerosi altri cluster regionali (DTC, S.A.R.A.) e nazionali (Cybersecurity, Energia, ...).

Obiettivo strategico R1

MIGLIORARE IL POSIZIONAMENTO DELL’ATENEO NELLO SPAZIO EUROPEO DELLA RICERCA

Responsabilità

Politica
Delegato Valutazione della qualità della ricerca

Gestionale
Settore Ricerca
Segreterie Dipartimentali

Azioni

R1.1

Rafforzare la qualità della ricerca, adottando e promuovendo pratiche di valutazione secondo parametri nazionali ed europei.

Responsabilità

Politica
Delegato Valutazione della qualità della ricerca

Gestionale
Settore Ricerca

Coinvolgimento

Politico
Direttori dei Dipartimenti

Gestionale
Segreterie Dipartimentali



R1.2

Sostenere e valorizzare l’attività scientifica dei ricercatori (con particolare attenzione ai giovani neo-assunti) promuovendo la trasversalità, l'internazionalizzazione e l'attenzione ai pilastri ESG.

Responsabilità

Politica
Delegato Valutazione della qualità della ricerca

Gestionale
Settore Ricerca

Coinvolgimento

Politico
Referente Internazionalizzazione Ricerca

Gestionale
Segreterie Dipartimentali



R1.3

Migliorare la visibilità nei ranking internazionali in relazione alla qualità e all’impatto della ricerca.

Responsabilità

Politica
Delegato Valutazione della qualità della ricerca

Gestionale
Settore Ricerca

Coinvolgimento

Politico
Referente Internazionalizzazione Ricerca

Gestionale
Ufficio EUt+ e comunicazione istituzionale



Azioni

R1.4

Valorizzare e promuovere le competenze e le risorse umane formate con i programmi PNRR anche attraverso finanziamento o cofinanziamento di posizioni post-doc, di contratti di ricerca e di ricercatori.

Responsabilità

Politica
Prorettore alla Ricerca

Gestionale
Settore Ricerca

Coinvolgimento

Gestionale
Settore Bilancio
Settore Personale Docente



R1.5

Promuovere l’attrattività dell’Ateneo verso i nuovi talenti, anche attraverso le attività per la predisposizione della documentazione per l’ottenimento della certificazione europea HR Excellence in Research Award.

Responsabilità

Politica
Delegato ai progetti competitivi

Gestionale
Settore Ricerca

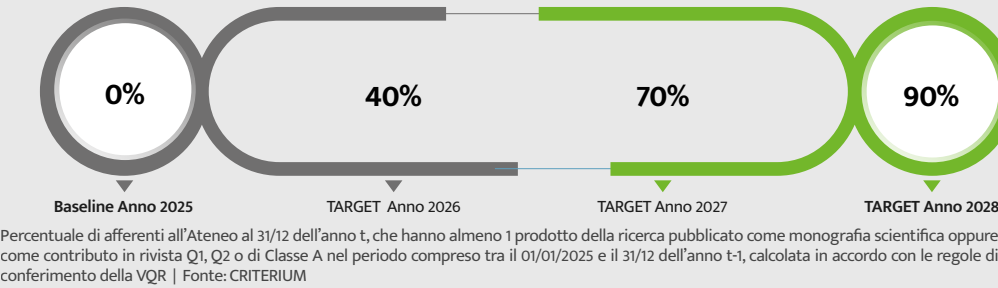


Obiettivo strategico R1

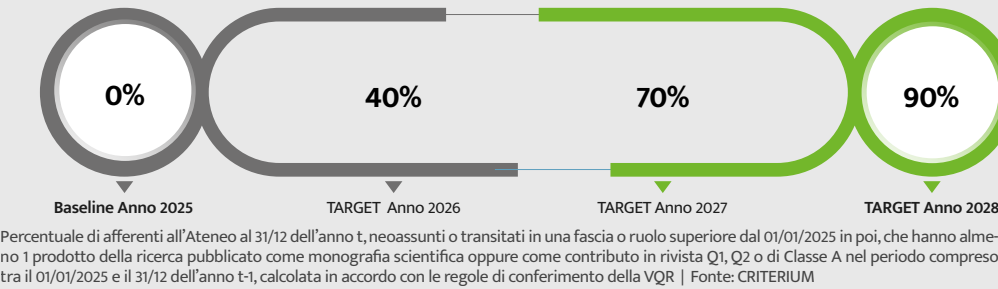
INDICATORI E TARGET

L'ampiezza del periodo di riferimento degli indicatori varia di anno in anno. Di conseguenza, i target sono esposti in termini assoluti e non incrementali.

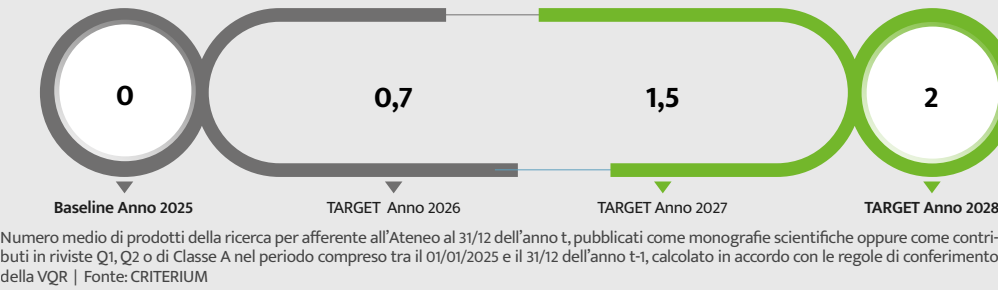
IR1.a Percentuale di afferenti all'Ateneo, che hanno almeno 1 prodotto della ricerca pubblicato come monografia scientifica oppure come contributo in rivista Q1, Q2 o di Classe A.



IR1.b Percentuale di afferenti all'Ateneo neoassunti o transitati in una fascia o ruolo superiore che hanno almeno 1 prodotto della ricerca pubblicato come monografia scientifica oppure come contributo in rivista Q1, Q2 o di Classe A.

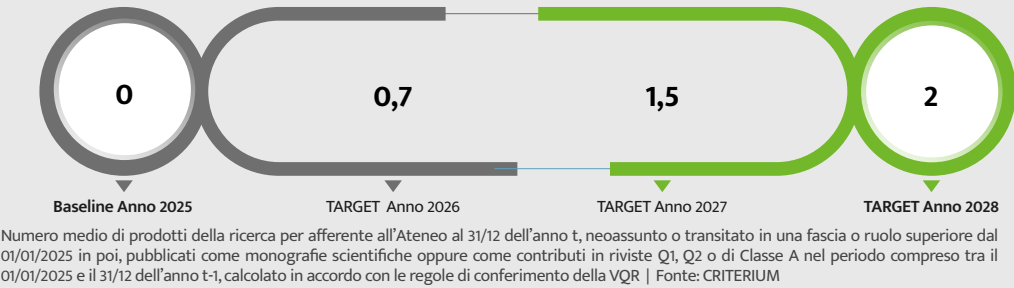


IR1.c Numero medio di prodotti della ricerca per afferente all'Ateneo, pubblicati come monografie scientifiche oppure come contributi in riviste Q1, Q2 o di Classe A.

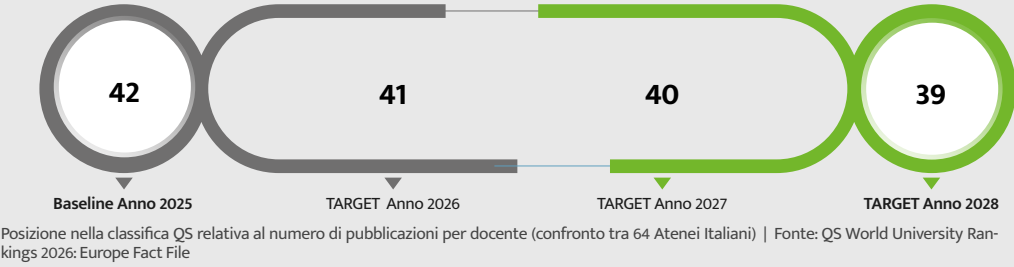


Obiettivo strategico R1 | INDICATORI E TARGET

IR1.d Numero medio di prodotti della ricerca per afferente all'Ateneo neoassunto o transitato in una fascia o ruolo superiore pubblicati come monografie scientifiche oppure come contributi in riviste Q1, Q2 o di Classe A.



IR1.e Indicatore QS - Classifica indicatore tra le istituzioni in Italia - Pubblicazioni per docente.



Obiettivo strategico R2

INCENTIVARE E QUALIFICARE LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI RICERCA NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Responsabilità

Politica

Gestionale

Delegato Progetti di ricerca competitivi e sviluppo del territorio

Settore Ricerca

Azioni

R2.1

Formazione alla progettazione bandi ricerca europei per giovani ricercatori e promozione del dialogo interdisciplinare e delle reti di collaborazione interne ed esterne, con particolare attenzione ai programmi competitivi strategici.

Responsabilità

Politica

Gestionale

Delegato ai progetti competitivi

Settore Ricerca



R2.2

Informare in modo mirato delle opportunità di finanziamento e rafforzamento del supporto alla progettazione, con riferimento alla costruzione dei partenariati, alla qualità scientifica delle proposte e alla gestione delle fasi di submission.

Responsabilità

Politica

Gestionale

Delegato ai progetti competitivi

Settore Ricerca



R2.3

Promuovere l'integrazione del Settore Ricerca con l'European Reasearch Office (ERO) di EUt+.

Responsabilità

Politica

Gestionale

Referente Internazionalizzazione Ricerca

Settore Ricerca

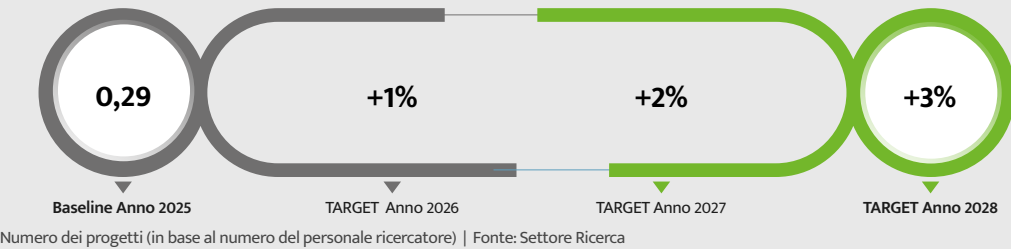


Obiettivo strategico R2

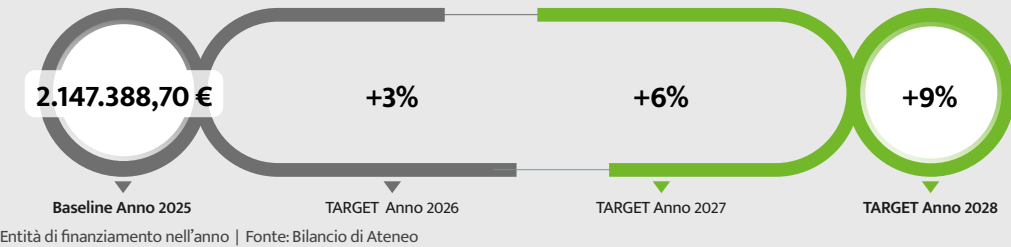
INDICATORI E TARGET

L'anno di riferimento per gli indicatori resta invariato per le tre annualità. Di conseguenza, gli incrementi annuali (target) sono calcolati sempre rispetto al valore iniziale di partenza (baseline) e non all'anno precedente.

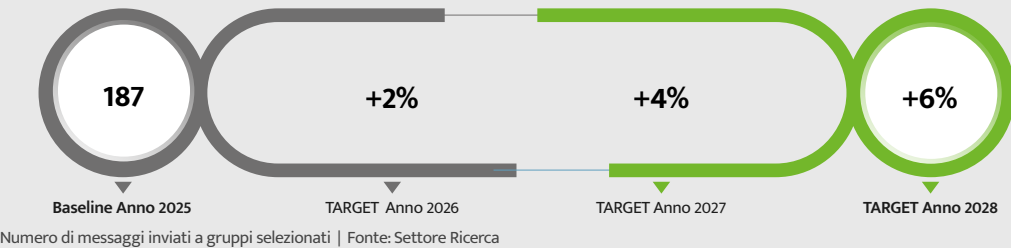
IR2.a Numero progetti competitivi presentati/Numero personale ricercatore



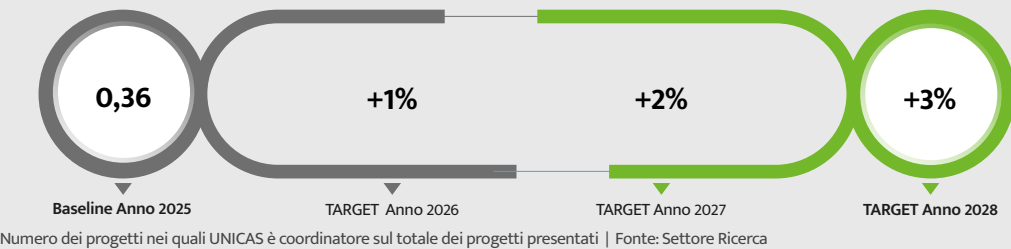
IR2.b Entità dei finanziamenti attratti per bandi competitivi



IR2.c Diffusione di informazione sui bandi competitivi (anche mirate a singoli e gruppi) e potenziamento del supporto amministrativo alla presentazione di proposte progettuali.



IR2.d Numero di progetti competitivi europei presentati nei quali Unicas è coordinatore /Numero progetti competitivi europei presentati.



Obiettivo strategico R3

PROMUOVERE, COMUNICARE E RENDERE ACCESSIBILI I RISULTATI DELLA RICERCA

Responsabilità	Politica Delegato Progetti di ricerca competitivi e sviluppo del territorio	Gestionale Settore Ricerca Ufficio comunicazione digitale Ufficio EUt+ e comunicazione istituzionale
Azioni		

R3.1 Favorire l’accesso libero ai risultati della ricerca, consolidando il popolamento della piattaforma IRIS, promuovendo l’open access e l’uso di piattaforme aperte di promozione e condivisione dei risultati della ricerca.

Responsabilità	Politica Delegato Progetti di ricerca competitivi e sviluppo del territorio	Gestionale Settore Ricerca
----------------	--	-------------------------------



R3.2 Consolidare la percezione della ricerca di Ateneo presso il pubblico attraverso la presenza su Social media (X, Instagram, Facebook, LinkedIn ecc.)

Responsabilità	Politica Delegato Progetti di ricerca competitivi e sviluppo del territorio	Gestionale Settore Ricerca Ufficio comunicazione digitale
----------------	--	---



R3.3 Diffusione dei risultati della ricerca attraverso il Magazine di Ateneo, e l'utilizzo dei canali di comunicazione di EUt+. Proseguire la pubblicazione della newsletter interna e open day della ricerca.

Responsabilità	Politica Prorettore alla ricerca	Gestionale Settore Ricerca Ufficio EUt+ e comunicazione istituzionale Segreterie Dipartimentali
----------------	-------------------------------------	--



R3.4 Attivazione delle nuove pagine dei laboratori (Google sites), che prevedano il caricamento di multimedia ed una homepage che colleghi direttamente alla pagina di ciascun progetto.

Responsabilità	Politica Delegato Progetti di ricerca competitivi e sviluppo del territorio	Gestionale Settore Ricerca
----------------	--	-------------------------------

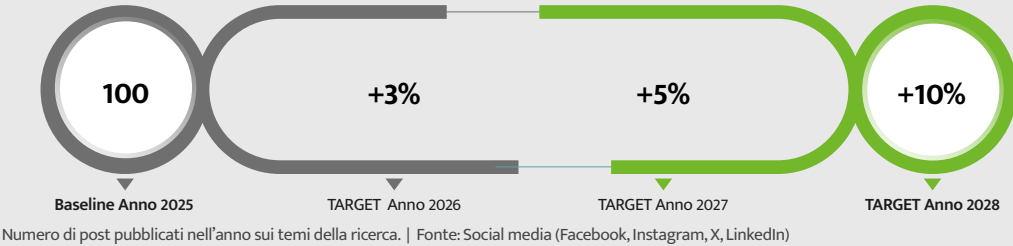


Obiettivo strategico R3

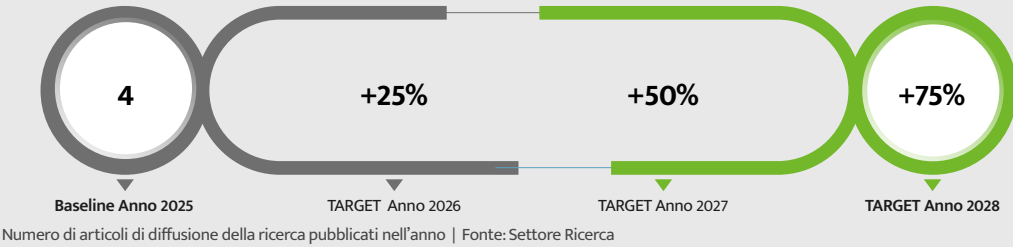
INDICATORI E TARGET

L'anno di riferimento per gli indicatori resta invariato per le tre annualità. Di conseguenza, gli incrementi annuali (target) sono calcolati sempre rispetto al valore iniziale di partenza (baseline) e non all'anno precedente.

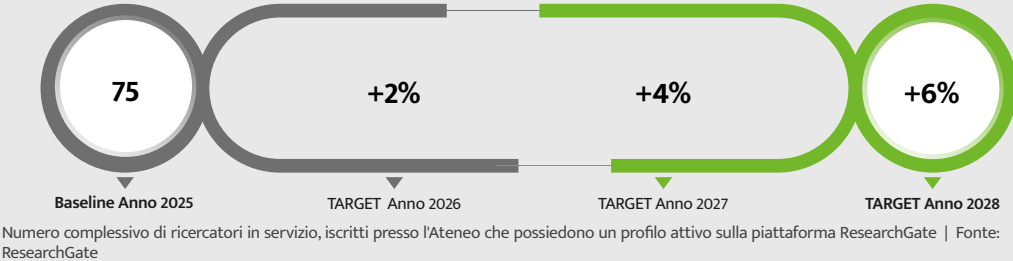
IR3.a Presenza di un flusso continuo e organizzato di comunicazione sui temi della ricerca su social media di Ateneo.



IR3.b Numero totale di articoli di diffusione della ricerca pubblicati.



IR3.c Numero di ricercatori UNICAS presenti su ResearchGate.



Obiettivo strategico R4

POTENZIARE LA FORMAZIONE E LA QUALITÀ DELLA RICERCA
NELLE SCUOLE DI DOTTORATO

Responsabilità

Politica
Delegato Dottorato di ricerca

Gestionale
Settore Ricerca

Azioni

R4.1

Incremento dell’attrattività e del grado d’internazionalizzazione del dottorato attraverso:

- l’inserimento nel Collegio dei docenti di componenti provenienti da università ed enti di ricerca internazionali (e.g. EUt+);
- una maggiore visibilità dei bandi pubblicati sul sito di Ateneo e sul sito EUt+;
- una semplificazione delle procedure di accesso ai dottorati per studenti stranieri;
- l’incentivazione della mobilità dei dottorandi (per almeno 6 mesi) anche attraverso l’attivazione di cotutele (anche in ambito EUt+);
- l’incremento della percentuale di iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all’estero.

Responsabilità

Politica
Delegato Dottorato di ricerca

Gestionale
Settore Ricerca
Ufficio EUt+ e comunicazione
istituzionale
CRI
Segreterie Dipartimentali

Coinvolgimento

Politico
Prorettore all'internazionalizzazione - Principal
Representative dell'alleanza EUt+
Coordinatori dei Corsi di dottorato



R4.2

Migliorare la formazione, le prospettive professionali e il Placement dei dottori di ricerca tramite l’incremento delle attività di orientamento e delle attività formative finalizzate all’acquisizione di competenze trasversali.

Responsabilità

Politica
Delegato Dottorato di ricerca

Gestionale
Settore Ricerca
Ufficio Job Placement
Segreterie Dipartimentali

Coinvolgimento

Politico
Coordinatori dei corsi di dottorato



Azioni

R4.3

Mantenimento qualitativo dei Collegi di Dottorato e miglioramento della gestione dei corsi di Dottorato.

Responsabilità

Politica
Coordinatori Corsi di Dottorato

Gestionale
Settore Ricerca
Segreterie Dipartimentali



R4.4

Stabilizzazione dei rapporti con gli stakeholder per il co-finanziamento delle borse da enti esterni e della percentuale dei dottorati con borsa (tavolo territoriale degli stakeholders).

Responsabilità

Politica
Delegato Dottorato di ricerca

Gestionale
Segreterie Dipartimentali

Coinvolgimento

Politico
Prorettore alla Terza Missione

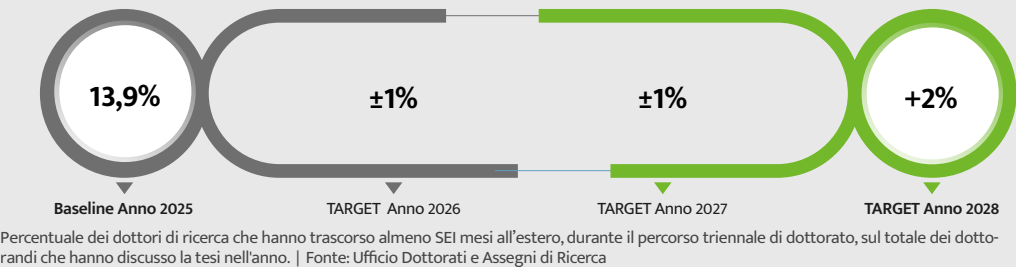


Obiettivo strategico R4

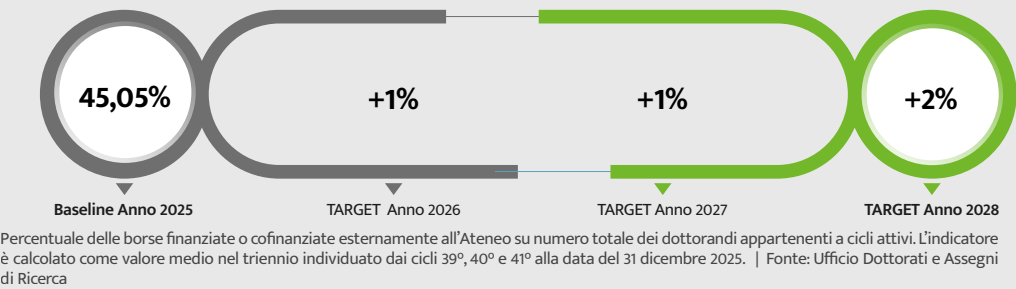
INDICATORI E TARGET

L'anno di riferimento per gli indicatori resta invariato per le tre annualità. Di conseguenza, gli incrementi annuali (target) sono calcolati sempre rispetto al valore iniziale di partenza (baseline) e non all'anno precedente.

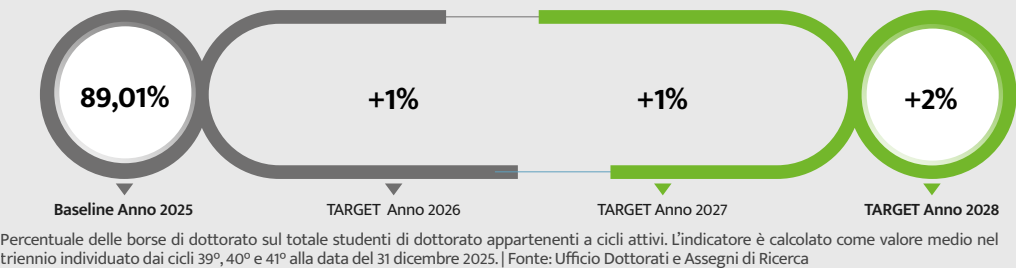
IR4.a Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno SEI mesi all'estero sul totale degli addottorati.



IR4.b Borse finanziate o cofinanziate esterne su numero totali dei dottorandi.

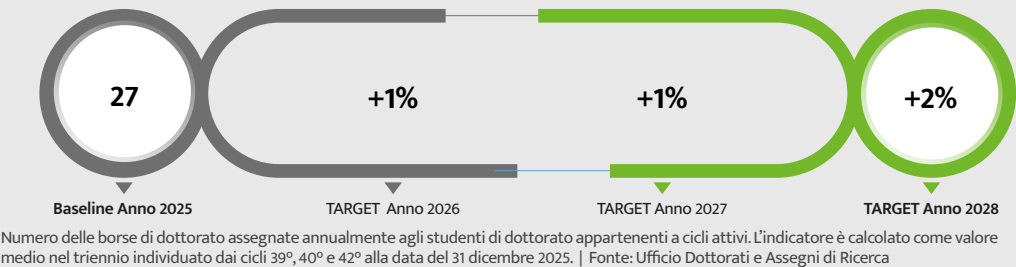


IR4.c Borse di dottorato sul totale studenti di dottorato.



Obiettivo strategico R4 | INDICATORI E TARGET

IR4.d Numero totale di borse di dottorato.



IR4.e Qualità del Collegio di Dottorato



Obiettivo strategico R5

PROMUOVERE LA RICERCA COLLABORATIVA, LO STAKEHOLDER ENGAGEMENT E L'OPEN SCIENCE

Responsabilità

Politica
Prorettore alla Ricerca

Gestionale
Settore Ricerca
Area tecnica e Attività Contrattuali

Azioni

R5.1 Favorire l'accesso di privati e di network di ricerca ai laboratori di Ateneo, migliorando la qualità e la sicurezza degli spazi, le infrastrutture e le dotazioni strumentali per la ricerca.

Responsabilità

Politica
Prorettore alla Ricerca

Gestionale
Settore Ricerca
Area Tecnica e Attività Contrattuali
Segreterie Dipartimentali

Coinvolgimento

Politico
Delegato Gestione delle infrastrutture, degli impianti e della sicurezza



R5.2 Integrare la ricerca di ateneo con quella dell'alleanza europea Eut+.

Responsabilità

Politica
Delegato Salute e sport – Referente Task 5.1 – Eut+ “Common Research Strategy and Roadmap”

Gestionale
Settore Ricerca
Segreteria Eut+ e Comunicazione Istituzionale



R5.3 Realizzazione di cluster tematici transdisciplinari per la ricerca e il trasferimento tecnologico per capitalizzare le infrastrutture PNRR e regionali.

Responsabilità

Politica
Prorettore alla Ricerca

Gestionale
Settore Ricerca
Ufficio Trasferimento Tecnologico

Coinvolgimento

Politico
Prorettore alla Terza Missione



Azioni

R5.4 Adesione agli Istituti di ricerca ERI ed ERG nell'alleanza europea Eut+.

Responsabilità

Politica
Prorettore all'internazionalizzazione - Principal Representative dell'alleanza Eut+

Gestionale
Settore Ricerca
Responsabili dei Laboratori



R5.5 Promuovere l'etica e la strategy foresight nella ricerca e la parità di genere.

Responsabilità

Politica
Referente Etica e Ricerca

Gestionale
Settore Ricerca

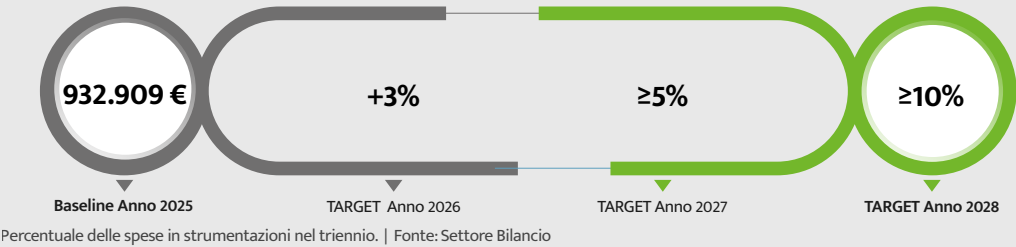


Obiettivo strategico R5

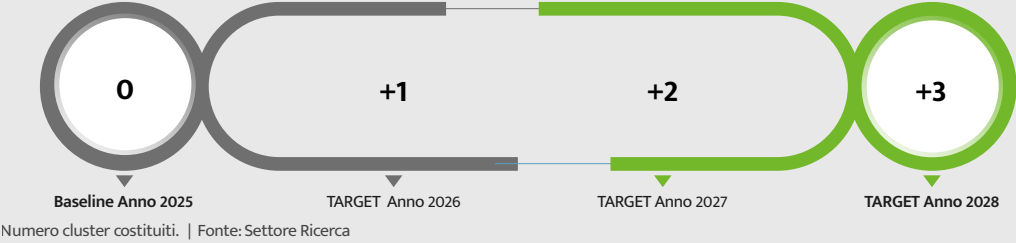
INDICATORI E TARGET

L'anno di riferimento per gli indicatori resta invariato per le tre annualità. Di conseguenza, gli incrementi annuali (target) sono calcolati sempre rispetto al valore iniziale di partenza (baseline) e non all'anno precedente.

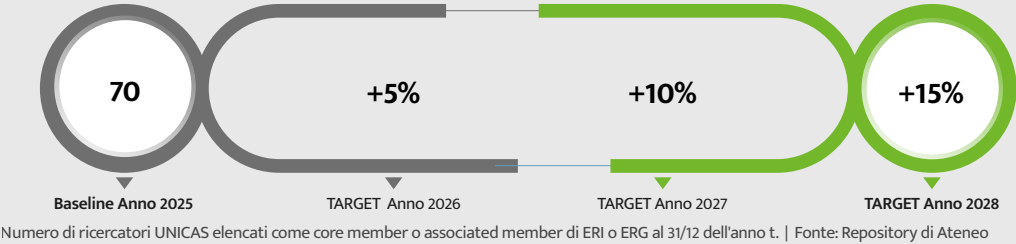
IR5.a Investimento in strumentazioni di ricerca e prototipi.



IR5.b Numero cluster costituiti.



IR5.c Numero di ricercatori membri di ERI ed ERG.





8. TERZA MISSIONE



Le attività di Terza Missione dell'Ateneo riguardano il Trasferimento tecnologico, il Placement, il Public Engagement, la gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e architettonico dell'Ateneo e lo Sviluppo Sostenibile, che insieme mirano a generare valore pubblico per l'ecosistema territoriale attraverso la condivisione del proprio patrimonio di conoscenze, competenze, innovazione e ricerca scientifica, con il disegno strategico di migliorare la dimensione sociale, culturale ed economica favorendo anche l'occupabilità dei laureati.

Trasferimento tecnologico

Nella prospettiva di realizzare un forte ecosistema territoriale con le realtà produttive, industriali e socio-economiche del territorio, attuato secondo la logica del knowledge transfer engagement e mirato all'innovazione tecnologica e a una migliore capacità occupazionale, l'Ateneo intende valorizzare della proprietà intellettuale o industriale, valorizzare l'imprenditorialità accademica, promuovere la nascita ed il rafforzamento di strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico, valorizzare le iniziative di cross-innovation e di cross-fertilization mediante le collaborazioni Impresa-Università e potenziare le attività di formazione per promuovere la cultura dell'innovazione.

Public Engagement

Grazie al supporto dell'ufficio per la Diffusione della cultura e della conoscenza (SCIRE), le attività di Public Engagement saranno potenziate, ampliando l'area di azione su tutto il territorio del Lazio Meridionale e mirando a incentivare sempre più la partecipazione attiva della cittadinanza. Contestualmente sarà messo a sistema il monitoraggio delle iniziative con appositi strumenti di censimento e di rilevazione della customer satisfaction per misurarne l'impatto sociale, culturale ed economico.

Particolare attenzione inoltre sarà rivolta alla gestione, valorizzazione e musealizzazione del patrimonio storico-artistico e architettonico di proprietà dell'Ateneo (Uni.Ar.Co. Raccolta d'arte contemporanea dell'Univer-

sità) e in concessione d’uso gratuito (Castello Angioino di Gaeta) nonché dei beni culturali del territorio per garantirne la fruizione da parte di un pubblico allargato e diversificato.

Relativamente alla tematica dello Sviluppo Sostenibile, l’obiettivo è consolidare e potenziare le attività di Terza Missione, con il supporto del Comitato di Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile (CAsE), in coerenza con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e con i pilastri dell’Environmental, Social, and Governance (ESG). Le azioni sono sviluppate attraverso l’ampliamento delle collaborazioni con enti locali, istituzioni scolastiche e imprese, al fine di rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder e della cittadinanza nei processi di public engagement e di trasferimento della conoscenza. Le iniziative perseguono un approccio globale in una logica One Health che integri: interventi di mitigazione, mirati alla riduzione delle emissioni di gas serra e al contrasto del cambiamento climatico; interventi di adattamento, a beneficio della popolazione e dei territori. L’elemento distintivo è l’adozione di una struttura organizzativa transdisciplinare, capace di promuovere sinergie tra dipartimenti, laboratori, studenti e personale tecnico-amministrativo, per sviluppare attività di terza missione integrate.

Job Placement

Le azioni strategiche individuate per favorire il raccordo tra domanda e offerta di opportunità occupazionali prevedono in primo luogo la promozione del portale Almalaurea, come diffuso ed utile strumento di raccordo tra imprese e Università al servizio di studenti e laureati; il potenziamento di progetti formativi centrati sulle competenze trasversali, con l’organizzazione di attività interdipartimentali; l’incremento delle certificazioni digitali di attività formative ed esperienze extracurricolari tramite Open Badge che permetta di attestare le informazioni sul detentore mediante un sistema sicuro basato su metadati standard, verificabile in tempo reale a livello internazionale e integrabile con i principali social network (es.: Linkedin), a beneficio della ricerca di impiego e della partecipazione a selezioni aziendali.

Obiettivo strategico TM1

POTENZIARE GLI STRUMENTI DI INCONTRO FRA DOMANDA E OFFERTA DI OPPORTUNITÀ OCCUPAZIONALI

Responsabilità Politica Gestionale
Delegato Job Placement Ufficio Job Placement - Trasferimento Tecnologico

Azioni

TM1.1 **Potenziamento dei servizi di accompagnamento (con focus a tutta la popolazione studentesca) attraverso:**
• job day e career day;
• azioni tematiche;
• uso del portale Almalaurea da parte delle aziende.

Responsabilità Politica Gestionale
Delegato Job Placement Ufficio Job Placement - Trasferimento Tecnologico



TM1.2 **Qualificare e potenziare i percorsi di intraprendenza e imprenditorialità giovanile offerti dall’Ateneo, e qualificare e potenziare i percorsi per l’acquisizione di competenze trasversali e di conoscenze interdisciplinari certificate anche mediante open badge per garantire un accesso più flessibile al mercato del lavoro.**

Responsabilità Politica Gestionale
Delegato Job Placement Ufficio Job Placement - Trasferimento Tecnologico



TM1.3 **Potenziamento dei percorsi di eccellenza per tirocini curriculari e percorsi post laurea.**

Responsabilità Politica Gestionale
Delegato Job Placement Ufficio Job Placement - Trasferimento Tecnologico

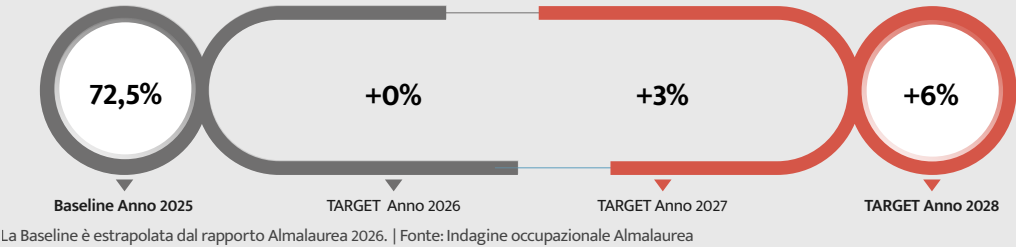


Obiettivo strategico TM1

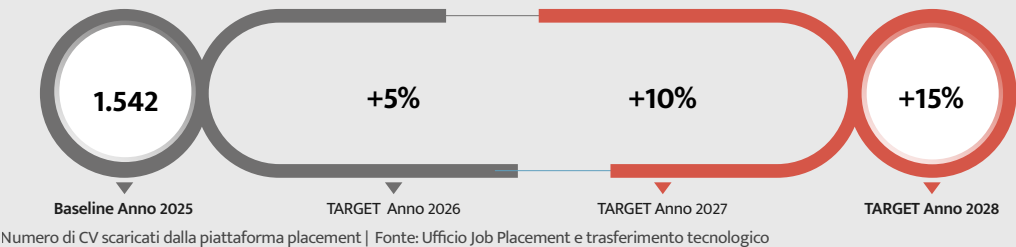
INDICATORI E TARGET

L'anno di riferimento per gli indicatori resta invariato per le tre annualità. Di conseguenza, gli incrementi annuali (target) sono calcolati sempre rispetto al valore iniziale di partenza (baseline) e non all'anno precedente.

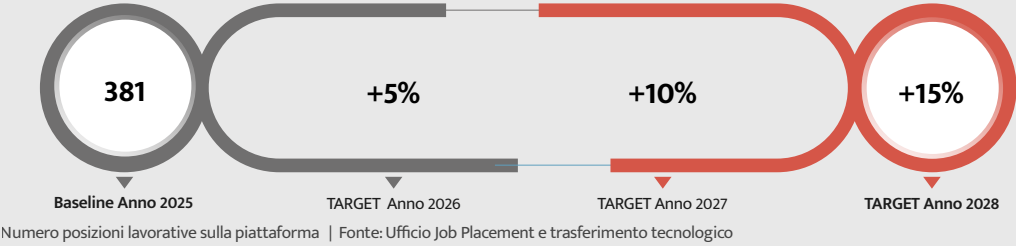
ITM1.a Numero di occupati a un anno dalla laurea Magistrale/Ciclo unico.



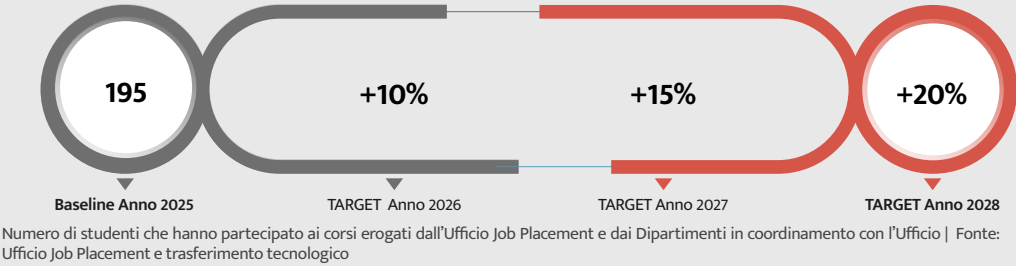
ITM1.b CV scaricati dalla piattaforma placement.



ITM1.c Posizioni lavorative pubblicizzate sulla piattaforma.

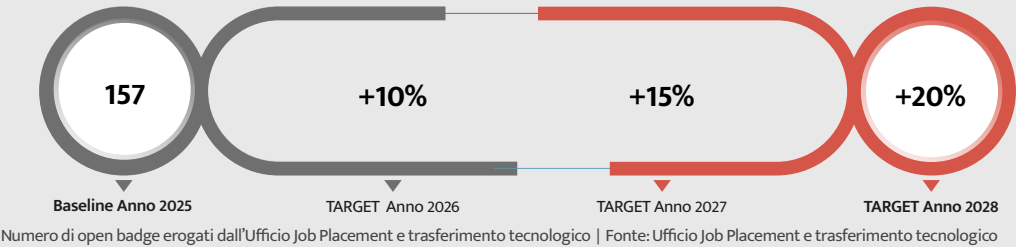


ITM1.d Studenti formati attraverso i Corsi di competenze trasversali erogati.



Obiettivo strategico TM1 | INDICATORI E TARGET

ITM1.e Numero di open badge erogati.



Obiettivo strategico TM2

POTENZIARE E QUALIFICARE ATTIVITÀ E RETI PER FAVORIRE IL KNOWLEDGE AND TECHNOLOGICAL TRANSFER ENGAGEMENT

Responsabilità

Politica
Prorettore alla Terza Missione

Gestionale
Ufficio Job Placement - Trasferimento Tecnologico

Azioni

TM2.1

Potenziamento della collaborazione con l’ecosistema di interesse (attraverso collaborazioni Università-Impresa-Territorio, creazione e valorizzazione di spin-off e start-up, valorizzazione della proprietà intellettuale).

Responsabilità

Politica
Delegato Job Placement

Gestionale
Ufficio Job Placement - Trasferimento Tecnologico



TM2.2

Miglioramento dell'incontro tra domanda di innovazione e risultati della ricerca per perseguire l'obiettivo di incrementare l'impatto sociale, culturale ed economico dell'Ateneo - Knowledge Transfer Engagement.

Responsabilità

Politica
Delegato Job Placement

Gestionale
Ufficio Job Placement - Trasferimento Tecnologico



TM2.3

Supporto alla creazione di Cluster tematici di trasferimento tecnologico.

Responsabilità

Politica
Delegato Job Placement

Gestionale
Ufficio Job Placement - Trasferimento Tecnologico

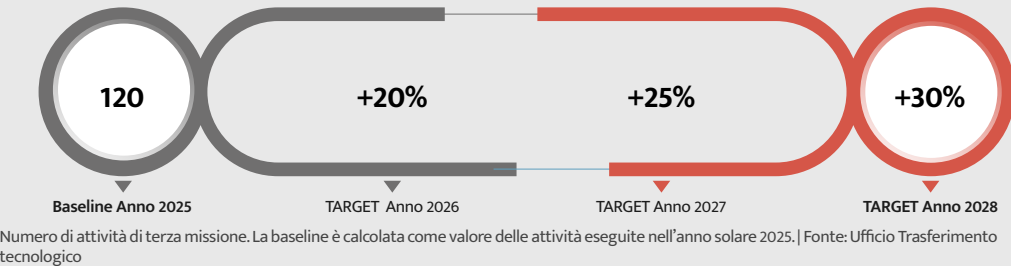


Obiettivo strategico TM2

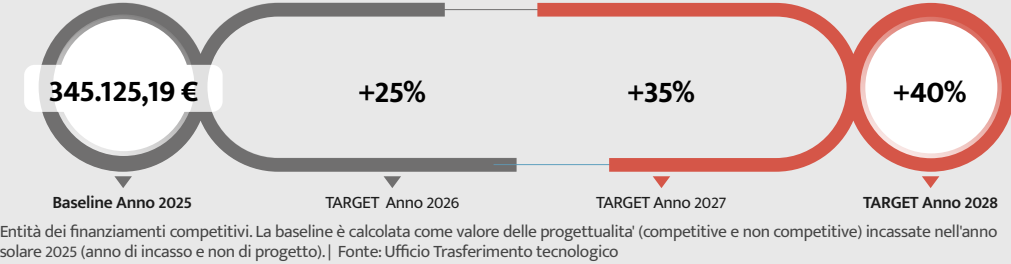
INDICATORI E TARGET

L'anno di riferimento per gli indicatori resta invariato per le tre annualità. Di conseguenza, gli incrementi annuali (target) sono calcolati sempre rispetto al valore iniziale di partenza (baseline) e non all'anno precedente.

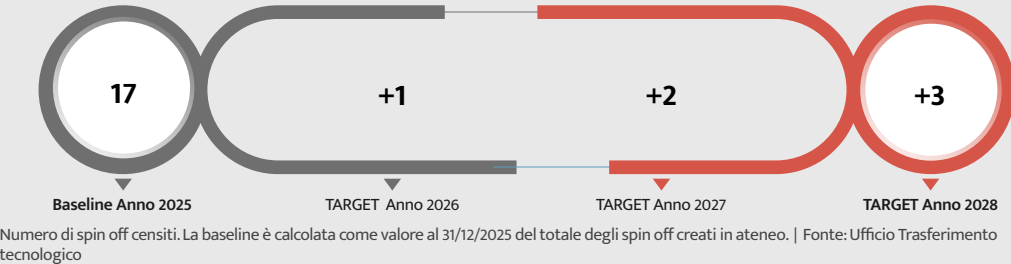
ITM2.a Numero di attività di terza missione relative al Trasferimento Tecnologico.



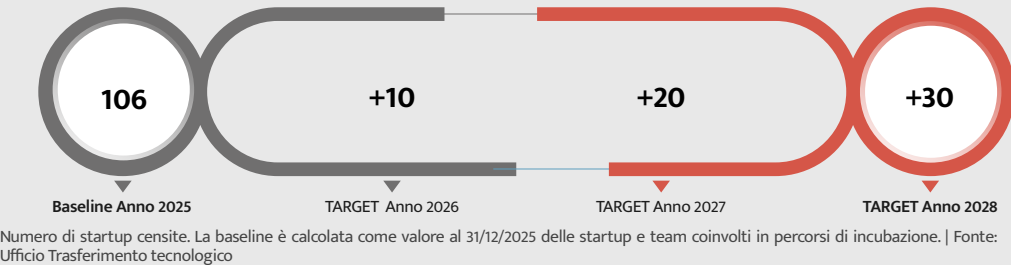
ITM2.b Finanziamenti competitivi e non competitivi assunti dall'Ateneo, legati ad attività svolte dal Trasferimento Tecnologico.



ITM2.c Spin off censiti.

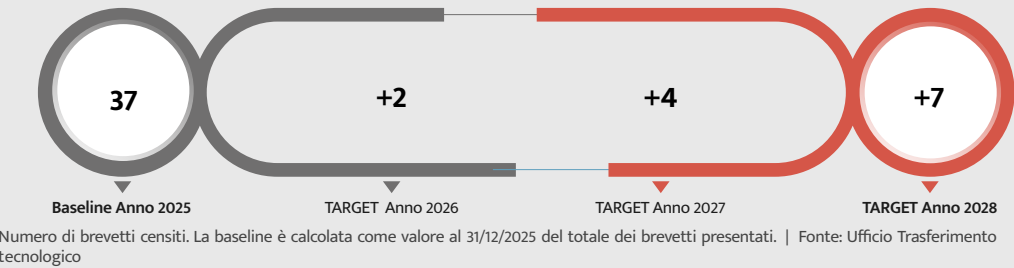


ITM2.d Startup e team coinvolti in percorsi di incubazione gestiti dall'Ufficio di Trasferimento tecnologico.

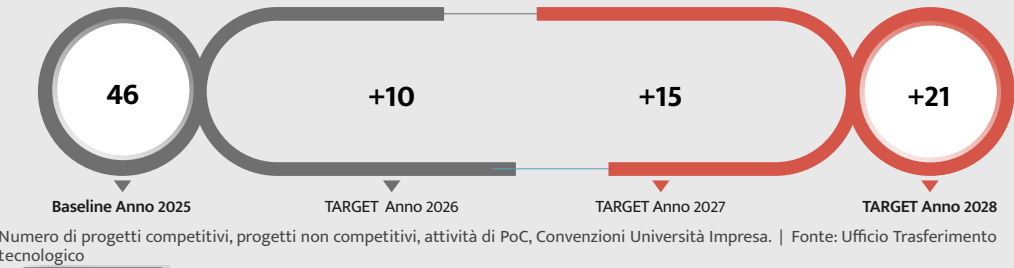


Obiettivo strategico TM2 | INDICATORI E TARGET

ITM2.e Numero di brevetti attivi censiti.



ITM2.f Numero di progetti di trasferimento tecnologico.



Obiettivo strategico TM3
POTENZIARE E MONITORARE LE ATTIVITÀ DI PUBLIC ENGAGEMENT

Responsabilità	Politica Prorettore alla Terza Missione	Gestionale Ufficio Diffusione della Cultura e della Conoscenza Centro Universitario per la Disabilità Innovazione e Ricerca Centro Universitario per l'Orientamento
Azioni		
TM3.1	Consolidamento degli strumenti di censimento e di monitoraggio delle attività di Public engagement.	
Responsabilità	Politica Delegato Diffusione della cultura e della conoscenza	Gestionale Ufficio Diffusione della Cultura e della Conoscenza
	4 Istruzione superiore11 Città e comunità sostenibili16 Pace, giustizia e istituzioni solide	
TM3.2	Incentivazione del coinvolgimento della cittadinanza e delle scuole nelle iniziative di Public engagement con diffusione nel territorio (portatori di interesse).	
Responsabilità	Politica Delegato Diffusione della cultura e della conoscenza	Gestionale Ufficio Diffusione della Cultura e della Conoscenza
Coinvolgimento	Politico Presidente del CUORI Delegato allo Sviluppo Sostenibile	Gestionale Centro Universitario per l'Orientamento CASE
	4 Istruzione superiore11 Città e comunità sostenibili17 Partnership per lo sviluppo	
TM3.3	Organizzazione di attività di informazione e formazione sulla tutela della salute, sul benessere psico-fisico, sulle politiche della salute, antidiscriminatorie e di inclusione sociale.	
Responsabilità	Politica Presidente CUDIR Delegato Diffusione della cultura e della conoscenza Delegato Sviluppo sostenibile	Gestionale Centro Universitario per la Disabilità Innovazione e Ricerca Ufficio Diffusione della Cultura e della Conoscenza
	3 Salute e benessere5 Pari opportunità10 Riduzione delle disuguaglianze	

Obiettivo strategico TM3

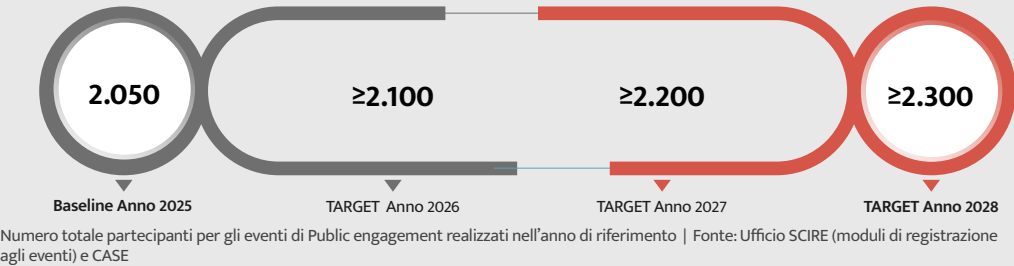
Azioni		
TM3.4	Gestione, valorizzazione e musealizzazione dei beni storico-artistici e architettonici dell'Ateneo, con particolare attenzione alla Collezione d'arte contemporanea dell'Ateneo e del Castello Angioino di Gaeta.	
Responsabilità	Politica Delegato Diffusione della cultura e della conoscenza	Gestionale Ufficio Diffusione della Cultura e della Conoscenza
4 4. Istruzione superiore 8 8. Sviluppo economico 11 11. Città e comunità sostenibili		
TM3.5	Organizzazione di attività e azioni di informazione, di trasferimento e di sensibilizzazione sui 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 dell'ONU.	
Responsabilità	Politica Delegato allo Sviluppo sostenibile	Gestionale Comitato di Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile
4 4. Istruzione superiore 13 13. Infrastrutture, energia e città sostenibili 17 17. Partnership per lo sviluppo sostenibile		

Obiettivo strategico TM3

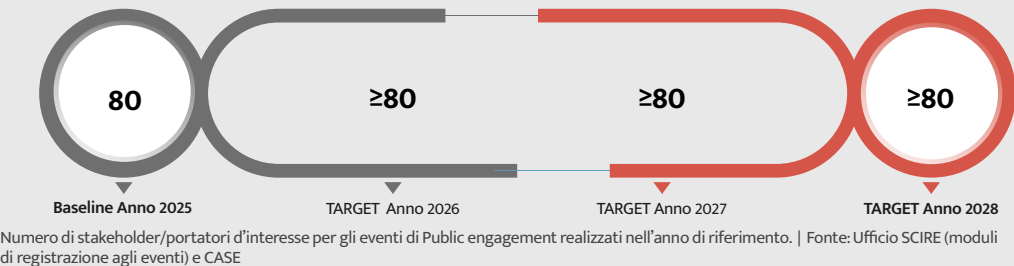
INDICATORI E TARGET

L'anno di riferimento per gli indicatori resta invariato per le tre annualità. Di conseguenza, gli incrementi annuali (target) sono calcolati sempre rispetto al valore iniziale di partenza (baseline) e non all'anno precedente.

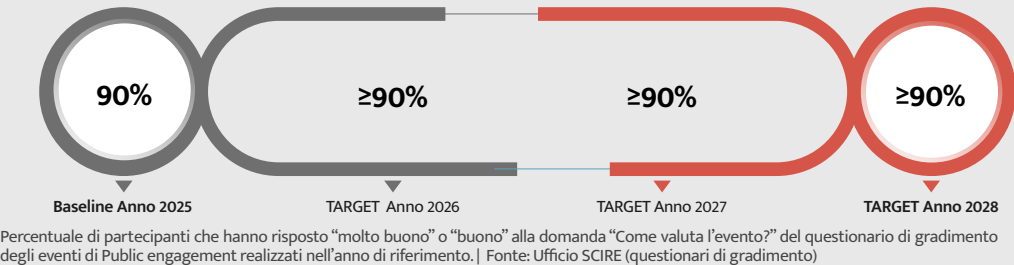
ITM3.a Partecipanti agli eventi di Public engagement realizzati nel corso dell'anno di riferimento.



ITM3.b Stakeholder/portatori di interesse coinvolti negli eventi di Public engagement realizzati



ITM3.c Gradimento in media degli eventi di Public engagement realizzati.



ITM3.d Iniziative dedicate al patrimonio (visite guidate, esposizioni temporanee, pubblicazioni, giornate studio, interventi di restauro, realizzazione di supporti e apparati comunicativi).





9. GOVERNANCE



Nel Piano strategico 2026-2028 la governance intende rendere evidente alla comunità accademica e a tutte le parti interessate la volontà dell'Ateneo di assicurare una struttura organizzativa efficiente, trasparente e responsabile, capace di interpretare le esigenze del territorio, accogliente ed attenta alle aspettative degli studenti (con le loro famiglie), dei docenti e dei ricercatori, del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario. Questo impegno è declinato attraverso gli obiettivi strategici contenuti nel piano triennale finalizzati a migliorare l'organizzazione nel suo complesso e l'azione politica della governance. Fornire un adeguato livello di servizi rappresenta quindi un obiettivo trasversale che contribuisce a migliorare l'attrattività della proposta formativa, a facilitare le relazioni con interlocutori esterni, ma soprattutto a rendere i risultati raggiunti non episodici o meramente congiunturali.

In tale prospettiva, migliorare l'organizzazione non è solo un obiettivo ambizioso della governance, ma piuttosto una necessità per evitare di appiattirsi sull'efficientismo e sulla cieca ricerca di sterili parametri economici e di produttività, incapace di perseguire i veri bisogni delle persone.

Pertanto la governance dell'Ateneo intende, in primo luogo, dare valore e concretezza al principio "costitutivo" di una comunità universitaria inclusiva e solidale, con particolare attenzione alla relazione interpersonale, al superamento degli stati di disagio, in una logica di accoglienza che allontani ogni forma di discriminazione. Riconoscere l'organizzazione accademica come cardine di qualsiasi processo di sviluppo, vuol dire mantenere un impegno costante nel completare il processo di riorganizzazione amministrativa e di qualificazione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario. Tale processo, iniziato nel precedente triennio, ha visto la riorganizzazione di molti centri di servizio/uffici, settori ed aree amministrative.

Le misure ancora da attuare per la piena realizzazione di questo obiettivo necessitano ancora di: i) la creazione di una cultura organizzativa volta a favorire la partecipazione, l'inclusione, l'ascolto e il rispetto

dei diritti e dei doveri (attraverso una più efficace comunicazione); ii) la valorizzazione delle competenze organizzative del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (attraverso un'efficace politica della formazione, della premialità e delle progressioni orizzontali e verticali); iii) la promozione di strumenti la flessibilità e conciliazione dei tempi di vita-lavoro soprattutto finalizzati a favorire la parità di trattamento (attraverso il telelavoro e lo smart working); iv) l'adozione di misure finalizzate alla parità di genere (attraverso politiche di welfare e iniziative di formazione); v) il coordinamento tra le diverse aree attraverso tavoli di coordinamento dei diversi ambiti della governance, dei direttori di Dipartimento e dei Dirigenti); vi) un'efficace programmazione delle risorse umane e finanziarie (proporzionale agli obiettivi richiesti ed ai carichi lavorativi).

Obiettivo strategico G1

MIGLIORARE L'EFFICIENZA E L'EFFICACIA DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Responsabilità	Politica Direttore Generale	Gestionale Area Risorse Umane e Affari Generali Settore Qualità Programmazione e Valutazione Area Economico Finanziaria e dei Sistemi Informativi Settore Legale Settore Affari Generali Centro di Ateneo per i Servizi Informatici Settore Segreterie Studenti
Azioni		
G1.1	Integrare i processi di pianificazione strategica e operativa (PSA e PIAO).	
Responsabilità	Politica Direttore Generale	Gestionale Settore Qualità Programmazione e Valutazione Area Economico Finanziaria e dei Sistemi Informativi
Coinvolgimento	Politico Prorettore al Bilancio	
8 LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA 16 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE 17 PARTENARIATO PER GLI OBIETTIVI		
G1.2	Razionalizzare processi e attività amministrative per ottimizzare le risorse e per definire responsabilità. Migliore definizione, funzioni e obiettivi del DG, dei dirigenti, ...	
Responsabilità	Politica Direttore Generale	Gestionale Area Risorse Umane e Affari Generali Settore Segreterie Studenti Ufficio Gestione attività connesse alla didattica
8 LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA 10 ENERGIA PULITA E TRANSIZIONE 16 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE		
G1.3	Definire flussi informativi di raccordo tra uffici e organi di governo e miglioramento del processo di digitalizzazione dei servizi informativi. TITULUS e dematerializzazione.	
Responsabilità	Politica Rettore	Gestionale Segreteria Rettore Segreteria Direttore Generale Centro di Ateneo per i Servizi Informatici
Coinvolgimento	Politico Direttore Generale	
9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 12 ENERGIA PULITA E TRANSIZIONE 17 PARTENARIATO PER GLI OBIETTIVI		

Obiettivo strategico G1

G1.4

Responsabilità

Manutenzione e Semplificazione dei regolamenti.

Politica
Delegato Regolamenti ed affari legali

Gestionale
Settore Legale
Settore Affari Generali

10

REDAZIONE

RESPONSABILITÀ

16

INTELLIGENZA

INTELLIGENZA

17

PROTEZIONE

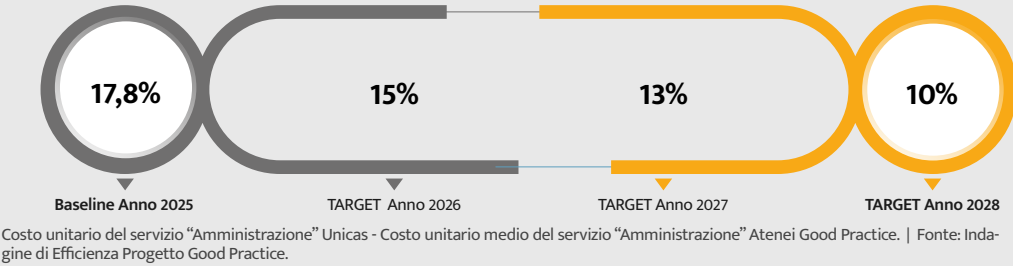
PROTEZIONE

Obiettivo strategico G1

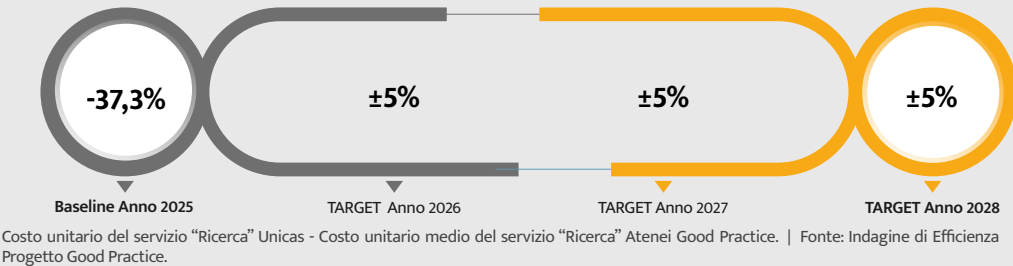
INDICATORI E TARGET

L'anno di riferimento per gli indicatori resta invariato per le tre annualità. Di conseguenza, gli incrementi annuali (target) sono calcolati sempre rispetto al valore iniziale di partenza (baseline) e non all'anno precedente.

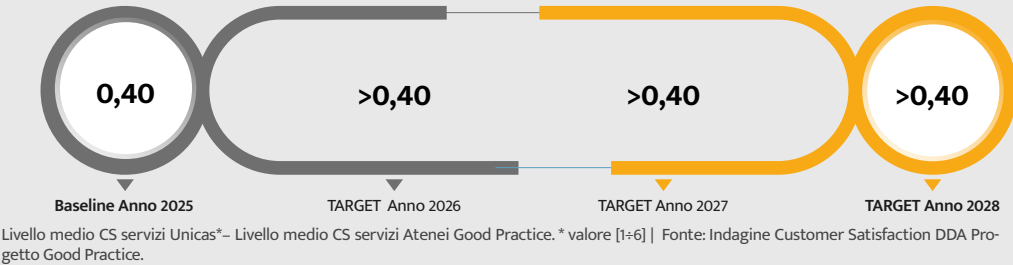
IG1.a Scostamento del costo unitario per studente del servizio “Amministrazione” di Unicas.



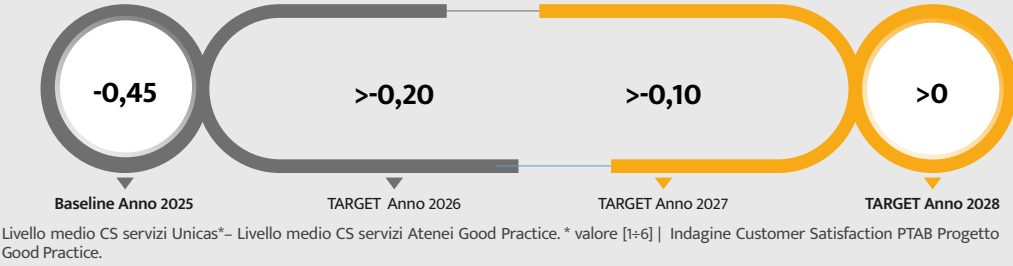
IG1.b Scostamento del costo unitario per studente del servizio “Ricerca” di Unicas.



IG1.c Scostamento del Livello medio di CS sui servizi Unicas (Indagine DDA).

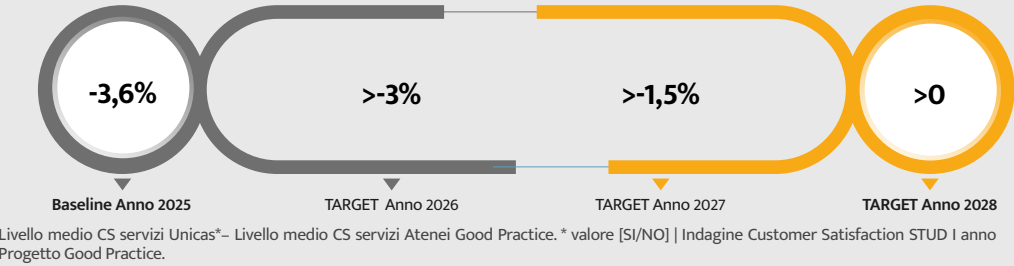


IG1.d Scostamento del Livello medio di CS sui servizi Unicas (Indagine PTAB).

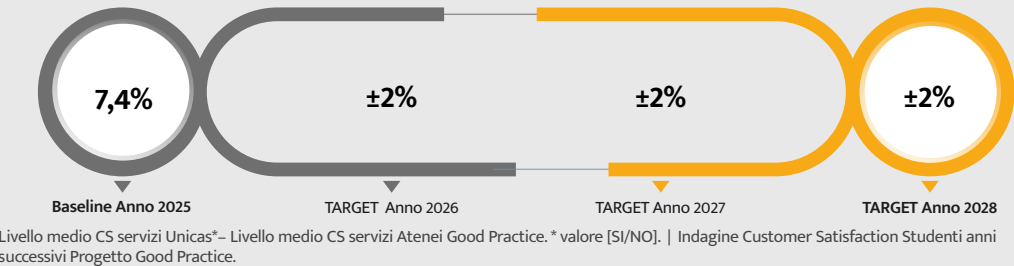


Obiettivo strategico G1 | INDICATORI E TARGET

IG1.e Scostamento del Livello medio di CS complessiva sui servizi Unicas (Indagine STUD I anno).



IG1.f Scostamento del Livello medio di CS complessiva sui servizi Unicas (Indagine STUD Anni successivi).



Obiettivo strategico G2

MIGLIORARE IL BENESSERE ORGANIZZATIVO DELLA COMUNITÀ UNIVERSITARIA, ASSICURANDO LE PARI OPPORTUNITÀ E LA SOSTENIBILITÀ

Responsabilità: Politica
Rettore

Gestionale
Area Risorse Umane e Affari Generali

Azioni

G2.1
Promozione dell'uso di strumenti la flessibilità e conciliazione dei tempi di vita soprattutto finalizzati a favorire la parità di trattamento.

Responsabilità: Politica
Rettore

Gestionale
Area Risorse Umane e Affari Generali

Coinvolgimento: Politico
Direttore Generale



G2.2
Valorizzazione delle competenze organizzative del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, anche attraverso la formazione (PRO3), la premialità e le progressioni orizzontali e verticali.

Responsabilità: Politica
Direttore Generale

Gestionale
Area Risorse Umane e Affari Generali



G2.3
Promozione di azioni finalizzate alla parità di trattamento e di genere, anche attraverso l'attuazione di politiche di welfare e iniziative di formazione.

Responsabilità: Politica
Rettore

Gestionale
Area Risorse Umane e Affari Generali

Coinvolgimento: Politica
Direttore Generale
Comitato Unico di Garanzia

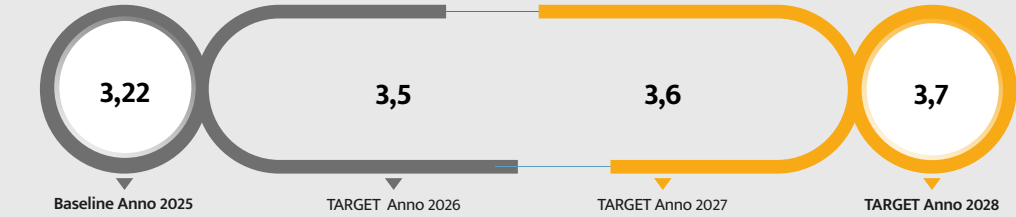


Obiettivo strategico G2

INDICATORI E TARGET

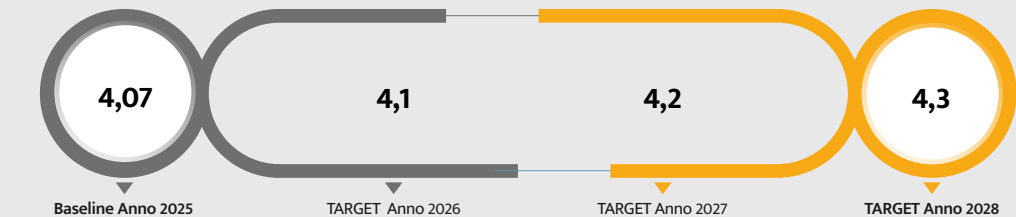
L'anno di riferimento per gli indicatori resta invariato per le tre annualità. Di conseguenza, gli incrementi annuali (target) sono calcolati sempre rispetto al valore iniziale di partenza (baseline) e non all'anno precedente.

IG2.a Livello medio “Benessere Organizzativo” (Indagine PTAB).



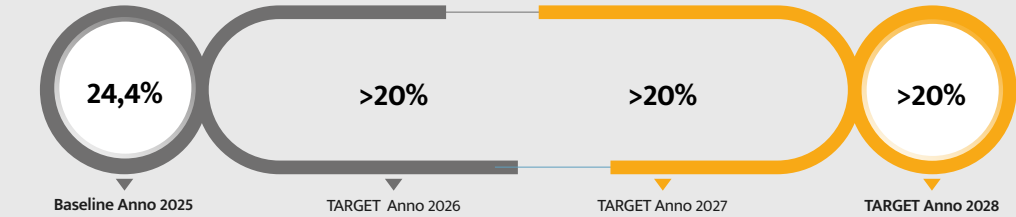
Livello medio sezione “Benessere org.vo” Unicas: valore [1÷6]. | Indagine sul Benessere Organizzativo PTAB - Progetto Good Practice.

IG2.b Livello medio “Valutazione del superiore gerarchico” (Indagine PTAB).



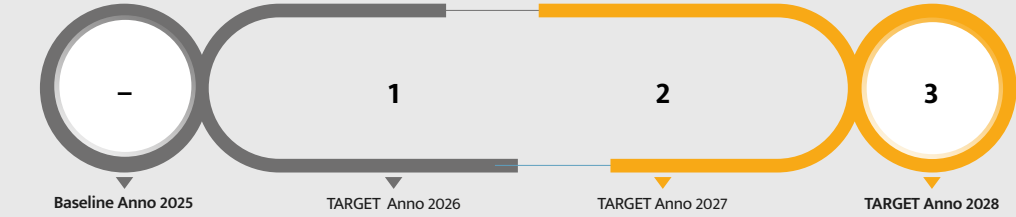
Livello medio sezione “Valutazione del superiore gerarchico” Unicas: valore [1÷6] | Indagine sul Benessere Organizzativo PTAB - Progetto Good Practice.

IG2.c Unità PTAB che usufruiscono di telelavoro o smart working / totale unità PTAB.



Numero unità PTAB che usufruiscono di telelavoro o smart working / Numero totale unità PTAB. | Ufficio Reclutamento PTAB, Formazione e relazioni sindacali.

IG2.d Misure di welfare.



Numero di iniziative e strumenti di welfare approvati e resi operativi dall'Ateneo. | Uffici Affari Generali, Welfare e Procedure Elettorali.

Obiettivo strategico G3

ATTUARE UN RIGOROSO CONTROLLO DI GESTIONE E PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE

Responsabilità	Politica Prorettore al Bilancio	Gestionale Area Economico Finanziaria e dei Sistemi Informativi Area Risorse Umane e Affari Generali Settore Qualità Programmazione e Valutazione
Azioni		

G3.1 Sviluppare e attuare un rigoroso controllo di gestione.

Responsabilità	Politica Prorettore al Bilancio	Gestionale Settore Qualità Programmazione e Valutazione Area Economico Finanziaria e dei Sistemi Informativi
----------------	------------------------------------	--



G3.2 Sviluppare una pianificazione delle risorse economiche basata sugli obiettivi strategici (Bilancio Previsionale e Piano Triennale).

Responsabilità	Politica Prorettore al Bilancio	Gestionale Settore Qualità Programmazione e Valutazione Area Economico Finanziaria e dei Sistemi Informativi
Coinvolgimento	Politico Rettore Direttore Generale	



G3.3 Sviluppare una pianificazione delle risorse del personale Docente basata sugli obiettivi strategici e sulle esigenze contingenti (Piano Triennale Programmazione Personale Docente).

Responsabilità	Politica Rettore	Gestionale Settore Qualità Programmazione e Valutazione Area Risorse Umane e Affari Generali
Coinvolgimento	Politico Direttori di Dipartimento	



Obiettivo strategico G3

Azioni

G3.4	Sviluppare una pianificazione delle risorse del personale Tecnico, Amministrativo e bibliotecario basata sugli obiettivi strategici e sulle esigenze contingenti (PIAO - Programmazione Personale – Personale di Riferimento).	
Responsabilità	Politica Prorettore al Bilancio	Gestionale Settore Qualità Programmazione e Valutazione Area Risorse Umane e Affari Generali
Coinvolgimento	Politico Rettore Direttore Generale	



G3.5	Attivare specifiche azioni per alleggerire l'azione amministrativa di attività non strategiche per l'Ateneo.	
Responsabilità	Politica Prorettore al Bilancio	Gestionale Settore Qualità Programmazione e Valutazione Area Risorse Umane e Affari Generali
Coinvolgimento	Politico Direttore Generale	



G3.6	Aumentare il numero di Borse di Studio cofinanziate dall'esterno per studenti meritevoli e in condizione economiche svantaggiate.	
Responsabilità	Politica Prorettore al Bilancio	Gestionale Area Economico Finanziaria e dei Sistemi Informativi
Coinvolgimento	Politico Prorettore Terza Missione	

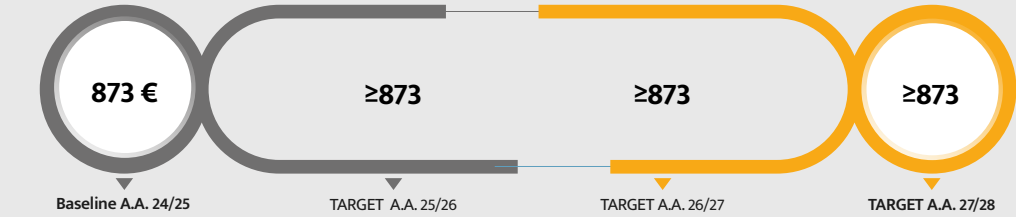


Obiettivo strategico G3

INDICATORI E TARGET

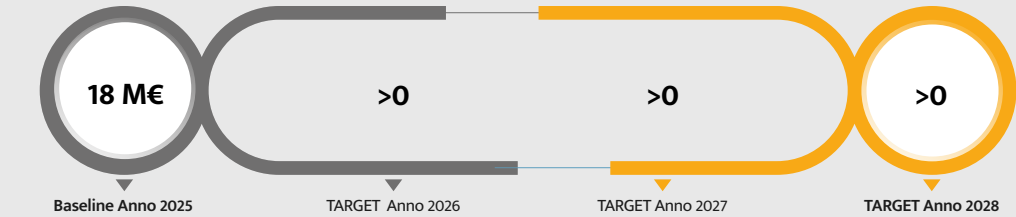
L'anno di riferimento per gli indicatori resta invariato per le tre annualità. Di conseguenza, gli incrementi annuali (target) sono calcolati sempre rispetto al valore iniziale di partenza (baseline) e non all'anno precedente.

IG3.a Borse e Diritto allo Studio - Ranking Censis.



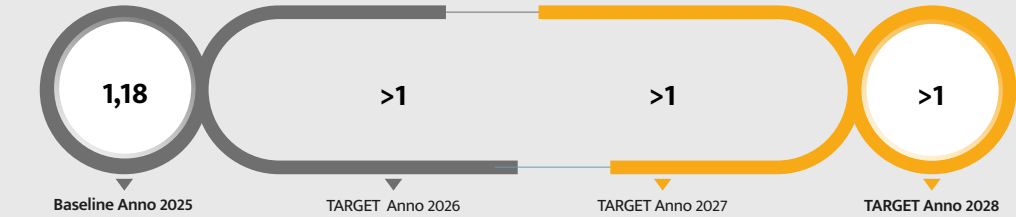
Indicatore B1 - Spesa degli Atenei e degli Enti del Diritto allo Studio per interventi a favore degli studenti A.S. di riferimento/totale degli iscritti A.A. di riferimento. | Fonte: ANS-Rilevazione sul Diritto allo Studio -Bilancio Unico di Esercizio

IG3.b Risultato utile di Esercizio.



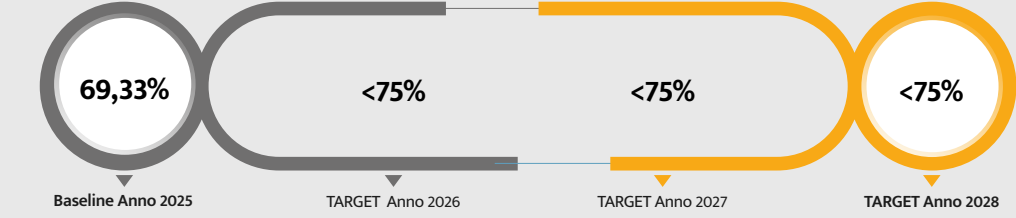
Valore assoluto del risultato economico netto annuale registrato nel Bilancio Consuntivo (Conto Economico) dell'Ateneo. | Fonte: Settore Bilancio

IG3.c Indicatore ISEF (Sostenibilità Economico-Finanziaria).



L'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) è calcolato come rapporto fra E e F dove E è pari al 82% della sommatoria di alcune poste di entrata nette (FFO, fondo di programmazione triennale, contribuzione netta degli studenti al netto dei fitti passivi) e F è dato dal costo del personale e oneri di ammortamento dei finanziamenti passivi. | Settore Bilancio – Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio.

IG3.d Indicatore IP (Spese di Personale).



L'indicatore spese di personale viene determinato mediante il rapporto tra oneri per il personale di ruolo e a tempo determinato, aumentati del fondo del salario accessorio PTA e dei contratti di insegnamento. Il limite massimo dell'indicatore è pari all'80%. | Fonte: Settore Bilancio – Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio

Obiettivo strategico G4

MIGLIORARE L’IMMAGINE L’INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE INTERNA

Responsabilità

Politica
Rettore

Gestionale
Segreteria del Rettore
Ufficio Comunicazione digitale e Web TV

Azioni

G4.1 Aggiornamento del piano di comunicazione triennale dell’ateneo dei canali di comunicazione

Responsabilità

Politica
Rettore

Gestionale
Segreteria del Rettore
Ufficio Comunicazione digitale e Web TV



G4.2 Comunicazioni istituzionale e Marketing

Responsabilità

Politica
Rettore

Gestionale
Segreteria del Rettore
Ufficio Comunicazione digitale e Web TV



G4.3 BRAND E RANKING (CENSIS, QS, THE,...). Miglioramento globale della posizione (Rank) nelle classifiche Censis, QS e THE, misurato annualmente per verificare l'impatto delle campagne di marketing e di comunicazione istituzionale sul "Brand Unicas"

Responsabilità

Politica
Rettore

Gestionale
Segreteria del Rettore
Ufficio Comunicazione digitale e Web TV



G4.4 Attivazione magazine di ateneo

Responsabilità

Politica
Rettore

Gestionale
Segreteria del Rettore
Ufficio Comunicazione digitale e Web TV

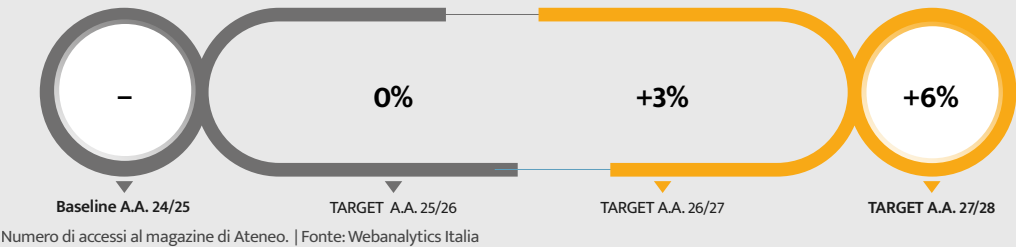


Obiettivo strategico G4

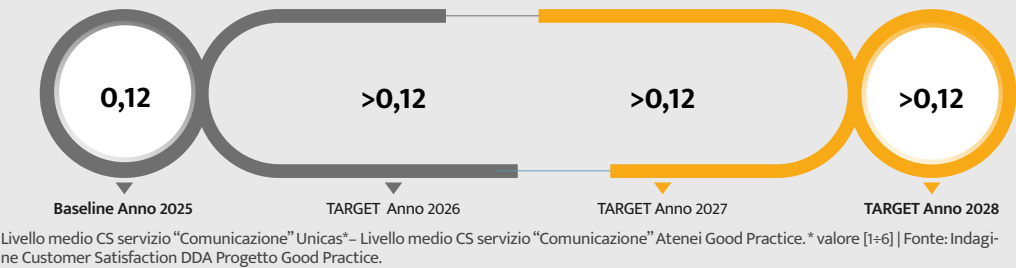
INDICATORI E TARGET

L'anno di riferimento per gli indicatori resta invariato per le tre annualità. Di conseguenza, gli incrementi annuali (target) sono calcolati sempre rispetto al valore iniziale di partenza (baseline) e non all'anno precedente.

IG4.a Accessi al magazine.



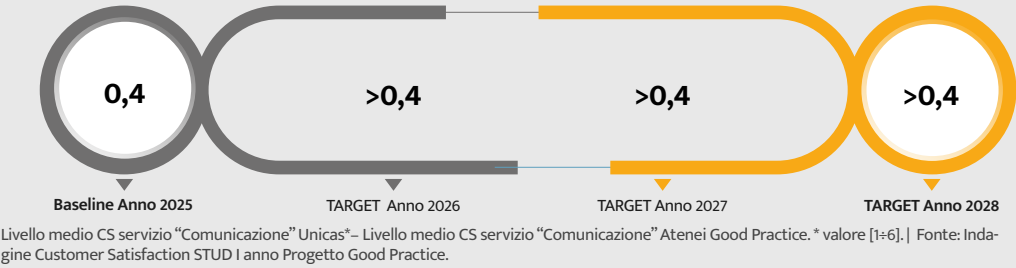
IG4.b Scostamento del Livello medio di CS sul servizio “Comunicazione” Unicas (Indagine DDA).



IG4.c Scostamento del Livello medio di CS sul servizio “Comunicazione” Unicas (Indagine PTAB).

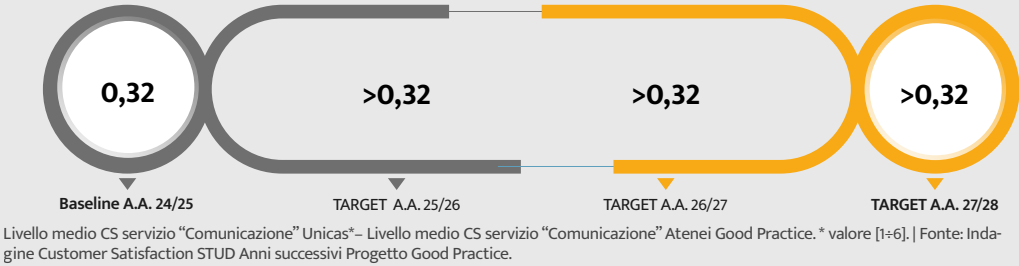


IG4.d Scostamento del Livello medio di CS sul servizio “Comunicazione” Unicas (Indagine STUD I anno).

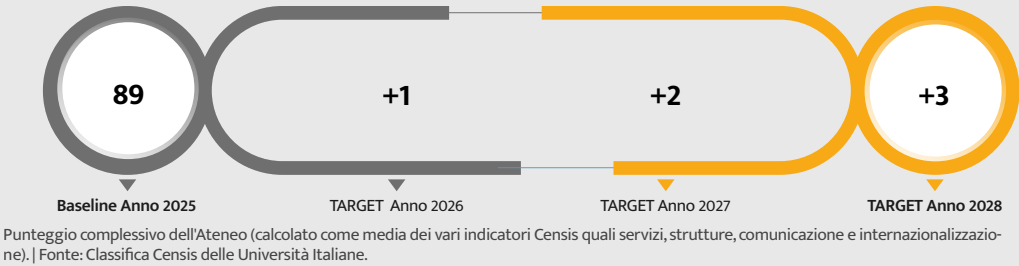


Obiettivo strategico G4 | INDICATORI E TARGET

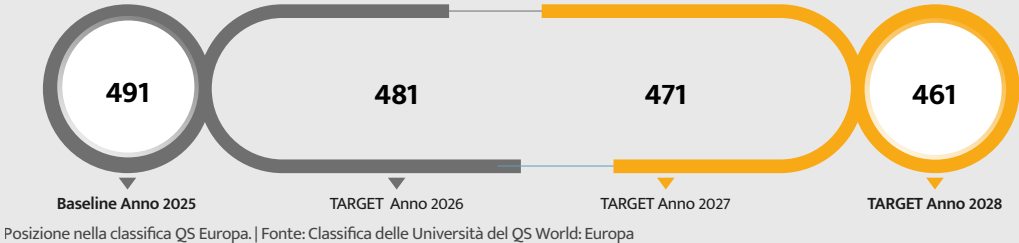
IG4.e Scostamento del Livello medio di CS sul servizio “Comunicazione” Unicas (Indagine STUD Anni successivi).



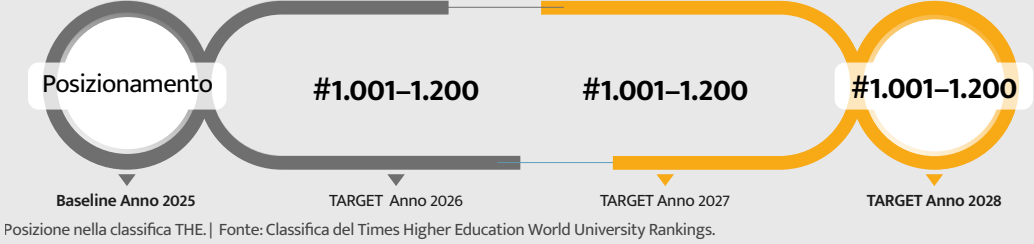
IG4.f Posizionamento nella Classifica generale CENSIS delle Università Statali



IG4.g Posizionamento dell'Ateneo nel QS World University Rankings: Europe.



IG4.h Posizionamento dell'Ateneo nel Times Higher Education (THE) World University Rankings.



SERVIZI E INFRASTRUTTURE



Le scelte degli studenti evidenziano sempre più la centralità dei servizi e delle infrastrutture nella scelta dell’Università. I miglioramenti introdotti nell’ambito informatico, l’housing universitario, i servizi di trasporto, l’implementazione di procedure per il miglioramento continuo dei servizi e le modalità innovative di comunicazione e collaborazione hanno profondamente mutato le modalità di gestione e di fruizione delle infrastrutture (e.g. spazi didattici ed housing) e dei servizi (e.g. ICT, trasporto, impianti sportivi, tempo libero, servizi bancari).

In tale ambito, l’Ateneo intende offrire un miglioramento continuo delle infrastrutture e dei servizi a tutti gli utenti, mantenendo un’attenzione costante alla loro sostenibilità e fruibilità. In particolare le priorità strategiche che hanno portato alla definizione degli obiettivi e delle conseguenti azioni sono: i) la produzione “in house” di materiale multimediale, sia a scopo formativo (ad esempio, ma non esclusivamente, lezione registrate in studio) che a scopo informativo (ad esempio, video informativi dedicati agli studenti non italiani nella lingua nazionale); ii) l’aumento della sicurezza della struttura informatica (anche in relazione ai mutati vincoli della NIS2); iii) miglioramento della comunicazione social e tradizionale; iv) il miglioramento dell’accessibilità alle sedi universitarie, con particolare attenzione agli studenti con disabilità; v) l’ampliamento degli spazi e il miglioramento del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione alla sicurezza, alla fruibilità ed alla sostenibilità energetica; vi) l’ampliamento della disponibilità e fruibilità dell’housing.

Obiettivo strategico S1

MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI ICT E DELLA COMUNICAZIONE ESTERNA

Responsabilità	Politica Presidente CASI	Gestionale Centro di Ateneo per i Servizi Informatici Settore Segreterie Studenti
----------------	-----------------------------	---

Azioni

S1.1 Dismissione del vecchio sito e consolidamento della web radio e della web tv di ateneo

Responsabilità	Politica Presidente CASI	Gestionale Ufficio Comunicazione digitale e Web TV
Coinvolgimento	Politico Referente alla comunicazione e alla valorizzazione del brand	Gestionale Settore Segreterie Studenti



S1.2 Miglioramento sicurezza della rete ai fini della compliance della NIS 2 e formazione del personale

Responsabilità	Politica Presidente CASI	Gestionale CASI
----------------	-----------------------------	--------------------



S1.3 Miglioramento e ampliamento aule multimediali e aule di terza missione

Responsabilità	Politica Presidente CASI	Gestionale CASI
----------------	-----------------------------	--------------------



S1.4 Ottimizzazione e riorganizzazione strategica dei canali Social di Ateneo. Definizione di una strategia di comunicazione mirata e differenziata sui social media, garantendo uno stile coerente per valorizzare il brand.

Responsabilità	Politica Presidente CASI	Gestionale Ufficio Comunicazione digitale e Web TV
Coinvolgimento	Politico Referente alla comunicazione e alla valorizzazione del brand	

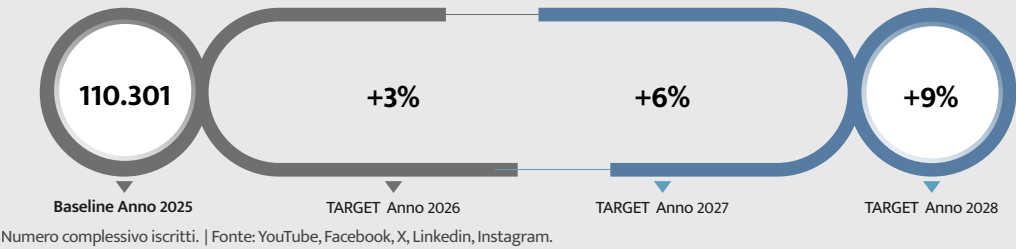


Obiettivo strategico S1

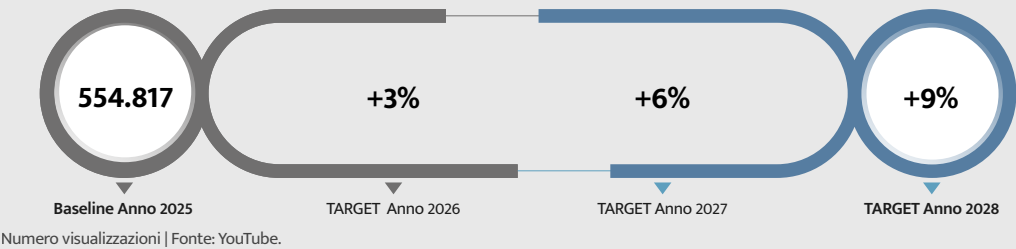
INDICATORI E TARGET

L'anno di riferimento per gli indicatori resta invariato per le tre annualità. Di conseguenza, gli incrementi annuali (target) sono calcolati sempre rispetto al valore iniziale di partenza (baseline) e non all'anno precedente.

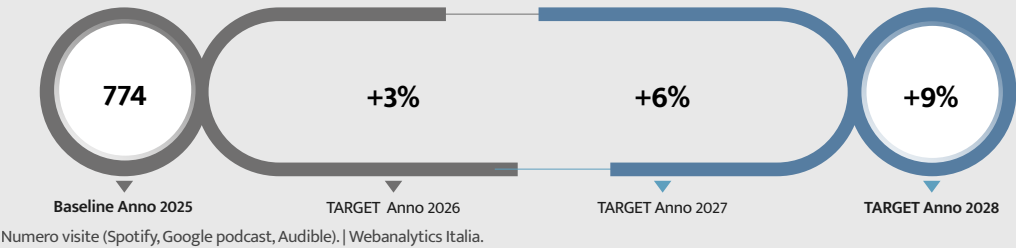
IS1.a Iscritti ai social.



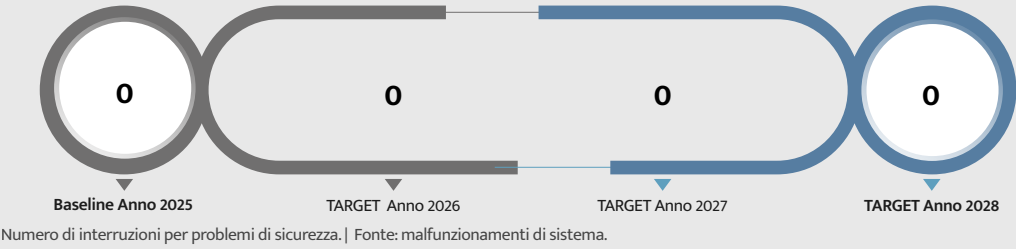
IS1.b Visualizzazioni da WebTV.



IS1.c Ascoltatori webradio.



IS1.d Interruzioni del servizio dovute a problemi di sicurezza/anno.



Obiettivo strategico S1 | INDICATORI E TARGET

IS1.e Comunicazione e servizi digitali – Ranking Censis.



Obiettivo strategico S2

MIGLIORARE I SERVIZI DI HOUSING, TRASPORTO, MENSA E VIVIBILITÀ PER L'ACCESSIBILITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELLE SEDI UNIVERSITARIE

Responsabilità	Politica Prorettore al bilancio	Gestionale Prorettore al bilancio Area Economico Finanziaria e dei Sistemi Informativi Area Tecnica e Attività Contrattuale Centro Universitario per la Disabilità Innovazione e Ricerca
Azioni		

S2.1 Utilizzo e miglioramento piste ciclabili nelle sedi comunali delle università:

- promozione uso bici e monopattini;
- manutenzione ed estensione delle piste esistenti.

Responsabilità	Politica Delegato allo Sviluppo sostenibile	Gestionale Area Economico Finanziaria e dei Sistemi Informativi
Coinvolgimento	Politico Delegato Mobilità Sostenibile	



S2.2 Stipula di convenzioni con aziende ed enti pubblici per migliorare la mobilità pubblica della popolazione universitaria (con particolare attenzione agli studenti con disabilità):

- attivazione servizi navette per spostamenti università-stazione-housing;
- miglioramento trasporti con altre sedi.

Responsabilità	Politica Delegato Mobilità Sostenibile	Gestionale Area Economico Finanziaria e dei Sistemi Informativi
Coinvolgimento	Politico Presidente CUDIR	



S2.3 Miglioramento dei servizi housing, mensa e socialità per gli studenti:

- attivazione e gestione piattaforma prenotazione alloggio;
- stipula convenzioni per la mensa universitaria (disco e altri privati).

Responsabilità	Politica Prorettore al Bilancio	Gestionale Area Didattica Segreterie studenti
Coinvolgimento	Politico Delegato Regolamenti ed affari legali Guardiani Primavera DISCO Lazio	



Obiettivo strategico S2

Azioni

S2.4	Miglioramento dei servizi per la socialità e l’inclusione: • gestione servizi per lo sport; • gestione servizi per la socialità e l’inclusione (e.g. CUS, CUT).	
Responsabilità	Politica Presidente CUDIR	Gestionale Centro Universitario per la Disabilità Innovazione e Ricerca
Coinvolgimento	Politico Delegato Salute e sport Associazioni studentesche CUS CUT	



S2.5	Miglioramento della consapevolezza della sostenibilità ambientale e sociale e delle politiche di genere	
------	--	--

Responsabilità	Politica Delegato allo Sviluppo sostenibile Presidente CASE Presidente CUG	Gestionale Area Economico Finanziaria e dei Sistemi Informativi
Coinvolgimento		Gestionale Ufficio Diffusione della Cultura e della Conoscenza

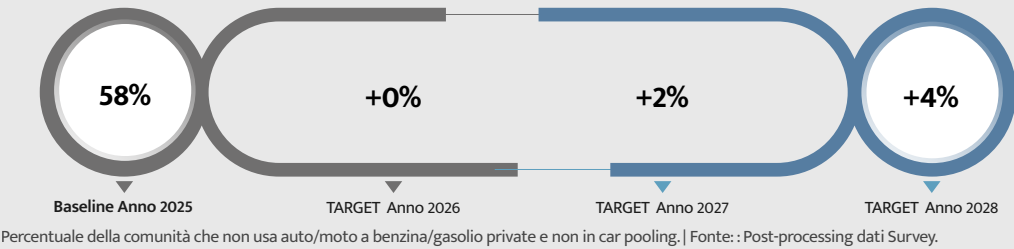


Obiettivo strategico S2

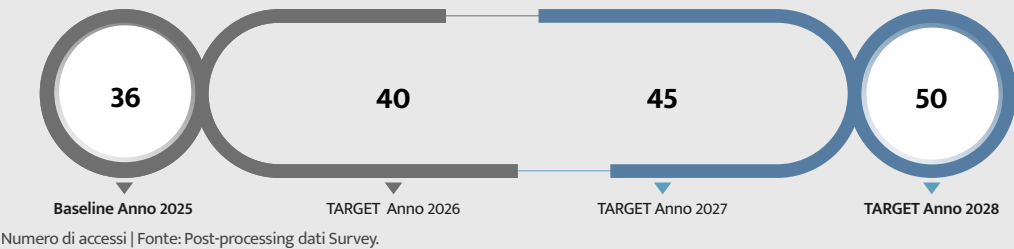
INDICATORI E TARGET

L'anno di riferimento per gli indicatori resta invariato per le tre annualità. Di conseguenza, gli incrementi annuali (target) sono calcolati sempre rispetto al valore iniziale di partenza (baseline) e non all'anno precedente.

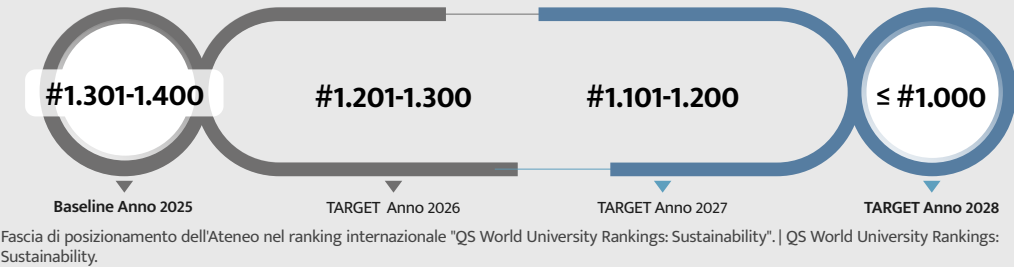
IS2.a Spostamenti sostenibili sul totale.



IS2.b Utilizzo APP.



IS2.c Posizionamento nel ranking QS Sustainability.



Obiettivo strategico S3

AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO UNIVERSITARIO

Responsabilità	Politica Delegato Infrastrutture universitarie ed housing	Gestionale Area Tecnica e Attività Contrattuale Ufficio Diffusione della Cultura e della Conoscenza
----------------	--	---

Azioni

S3.1	Ampliamento patrimonio edilizio esistente in termini di: • revisione master plan campus folcara; • aule e laboratori (e.g. nuova sede Frosinone, laboratorio Dipartimento eccellenza); • posti letto per housing (e.g. Janula residence, Via Zamosh); • spazi per terza missione (e.g. sede Castello di Gaeta, sede fintech).
------	---

Responsabilità	Politica Delegato infrastrutture universitarie ed housing	Gestionale Area Tecnica e Attività Contrattuale Ufficio Diffusione della Cultura e della Conoscenza
----------------	--	---

Coinvolgimento	Politico Delegato architettura degli spazi Delegato gestione delle infrastrutture impianti e sicurezza
----------------	--



S3.2	Miglioramento degli impianti e infrastrutture universitarie ai fini della sicurezza, l'efficientamento e la fruibilità: • adeguamento e manutenzione impianti antiincendio per tutte le infrastrutture; • adeguamento e manutenzione impianti di climatizzazione (e.g. manutenzione ingegneria e adeguamento palazzina Frosinone); • efficientamento energetico e produzione energia rinnovabile.
------	---

Responsabilità	Politica Delegato Gestione delle infrastrutture, degli impianti e della sicurezza	Gestionale Area Tecnica e Attività Contrattuale
----------------	--	--

Coinvolgimento	Gestionale Polo decentrato di Frosinone
----------------	--



Azioni

S3.3	Miglioramento degli spazi didattici, di socializzazione e di servizio: • spazi mensa e ristoro (e.g. spazio mensa ingegneria, bar Lettere, distribuzione automatica); • spazi studio e biblioteche Folcara (e.g. studio Ingegneria corpo B, rifunzionalizzazione biblioteche); • spazi socializzazione (piazza Campus, impianti sportivi, arredi spazi verde); • spazi igienici (e.g. bagni ingegneria, Frosinone).
------	---

Responsabilità	Politica Delegato Architettura degli spazi	Gestionale Area Tecnica e Attività Contrattuale
----------------	---	--

Coinvolgimento	Politico Delegato Salute e sport Delegato Gestione delle infrastrutture, degli impianti e della sicurezza	Gestionale CUS
----------------	---	-------------------



S3.4	Definizione ed attuazione di un piano per il miglioramento della sicurezza: • regolamento e deleghe per la sicurezza; • aggiornamento documentazione relativa alla sicurezza (e.g. certificati di prevenzione incendi per tutte le strutture, Documento Valutazione Rischi, procedure sicurezza); • prove e verifiche per la sicurezza (e.g. evacuazione, impianti terra, ..).
------	--

Responsabilità	Politica Delegato Gestione delle infrastrutture, degli impianti e della sicurezza	Gestionale Area Tecnica e Attività Contrattuale
----------------	--	--

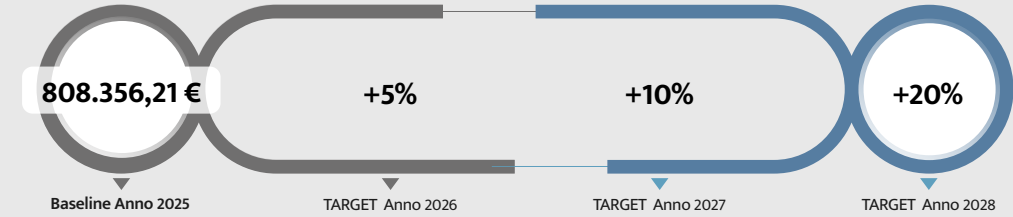


Obiettivo strategico S3

INDICATORI E TARGET

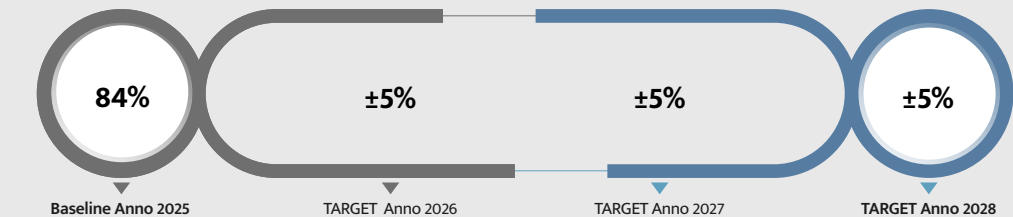
L'anno di riferimento per gli indicatori resta invariato per le tre annualità. Di conseguenza, gli incrementi annuali (target) sono calcolati sempre rispetto al valore iniziale di partenza (baseline) e non all'anno precedente.

IS3.a Interventi di riqualificazione ai fini del miglioramento del patrimonio edilizio.



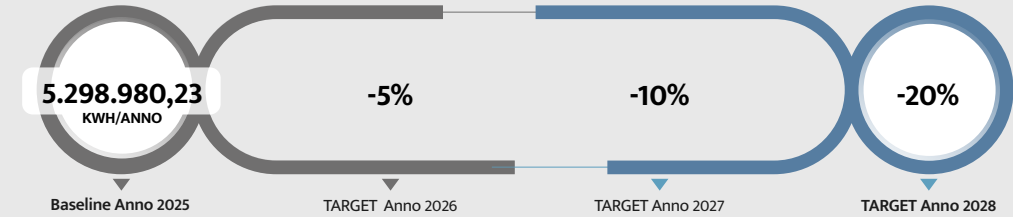
Valore economico degli interventi. | Fonte: Ufficio Tecnico.

IS3.b Grado di soddisfazione dell'utenza studentesca.



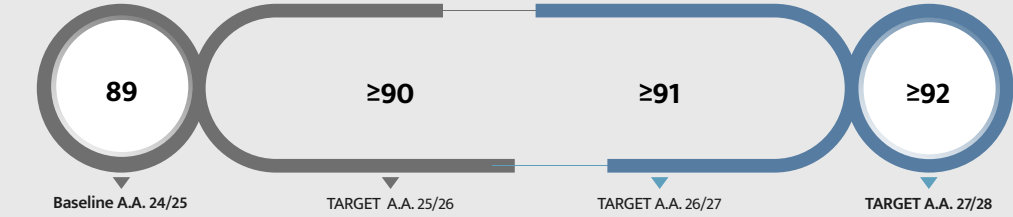
Percentuale del grado di soddisfazione ±5%. L'indicatore prende in esame le valutazioni sui dati dei FREQUENTANTI e sono considerate biblioteche, aule e laboratori. Il valore finale è dato dal peso percentuale delle risposte rispetto al totale dei questionari. | Questionari sui servizi degli studenti

IS3.c Risparmio economico sui vettori energetici.



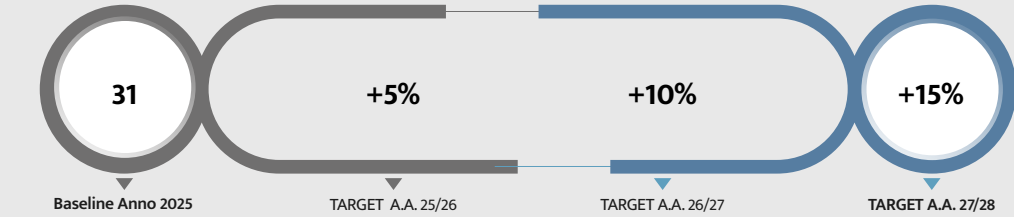
Percentuale di risparmio economico sui vettori energetici. | Settore tecnico, Settore Bilancio.

IS3.d Strutture – Ranking Censis.



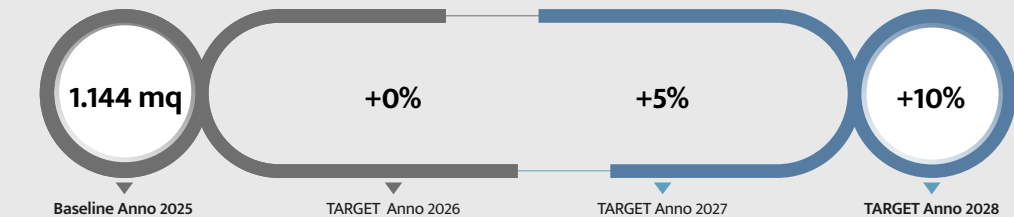
Punteggio assegnato dal Censis basato sull'adeguatezza delle risorse fisiche dell'Ateneo (aule, biblioteche e laboratori) in rapporto al numero di iscritti. Il punteggio integra dati quantitativi sulla capacità dei posti e sull'affollamento didattico (rapporto studenti/docenti) con la qualità percepita, basata sui giudizi espressi dai laureati tramite AlmaLaurea. | Fonte: Classifica Censis delle Università Italiane.

IS3.e Numero di posti alloggio.



Numero posti letto a disposizione di studenti. | Fonte: Contribuzione Studentesca ed Interventi a Favore degli Studenti.

IS3.f Spazi per terza missione.



Superficie dedicata ad attività di Terza Missione. | Fonte: Dati Ufficio Tecnico di Ateneo.

Obiettivo strategico S4

PROMUOVERE IL MODELLO DI OPEN SCIENCE TRA GLI STUDENTI, I DOCENTI E I RICERCATORI

Responsabilità

Politica
Delegato Diffusione e fruizione dei prodotti della ricerca

Gestionale
Settore Bibliotecario di Ateneo

Azioni

S4.1

Responsabilità

Digitalizzazione dei volumi esistenti (almeno 5 l'anno)

Politica
Delegato Diffusione e fruizione dei prodotti della ricerca

Gestionale
Settore Bibliotecario di Ateneo



S4.2

Responsabilità

Promuovere la pubblicazione e la fruizione in open access dei prodotti della ricerca di ateneo

Politica
Delegato Diffusione e fruizione dei prodotti della ricerca

Gestionale
Settore Bibliotecario di Ateneo

Coinvolgimento

Gestionale
CEA



S4.3

Responsabilità

Dematerializzazione di tutte le tesi di Laurea e di Dottorato

Politica
Delegato Diffusione e fruizione dei prodotti della ricerca

Gestionale
Segreterie studenti

Coinvolgimento

Gestionale
Sistema Bibliotecario di Ateneo

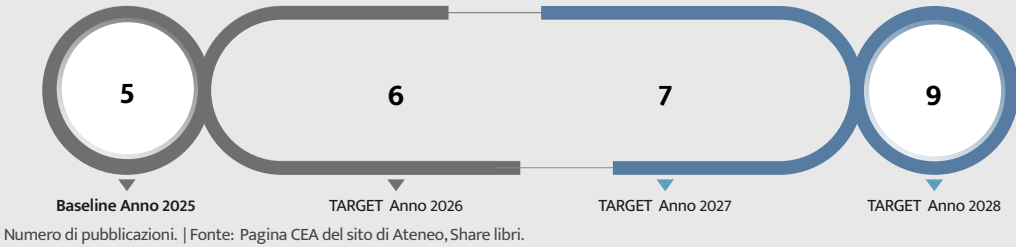


Obiettivo strategico S4

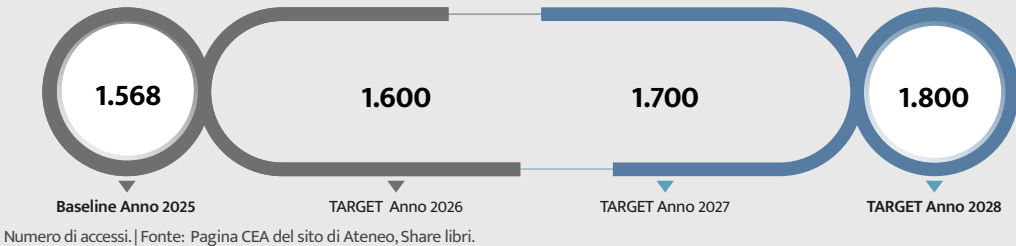
INDICATORI E TARGET

L'anno di riferimento per gli indicatori resta invariato per le tre annualità. Di conseguenza, gli incrementi annuali (target) sono calcolati sempre rispetto al valore iniziale di partenza (baseline) e non all'anno precedente.

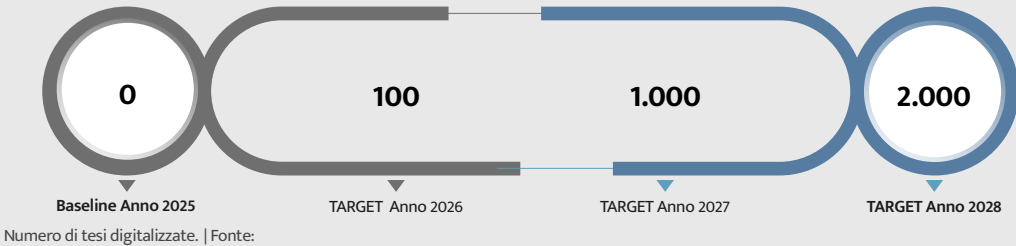
IS4.a Pubblicazioni di Ateneo in Open access.



IS4.b Accessi di Ateneo in Open access.

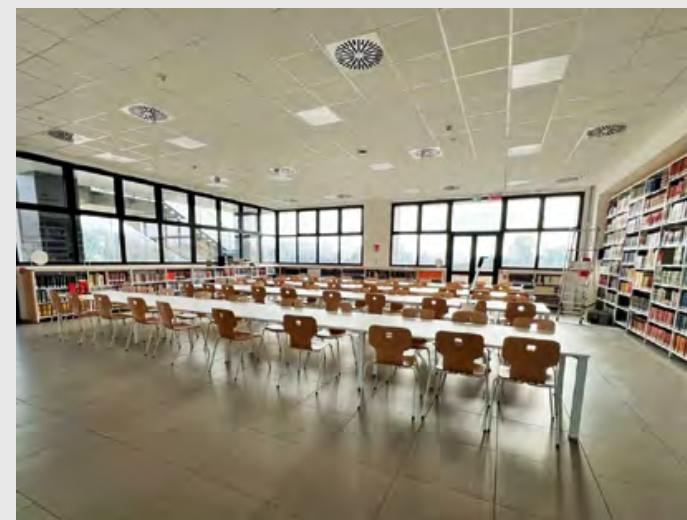


IS4.c Numero di tesi digitalizzate.

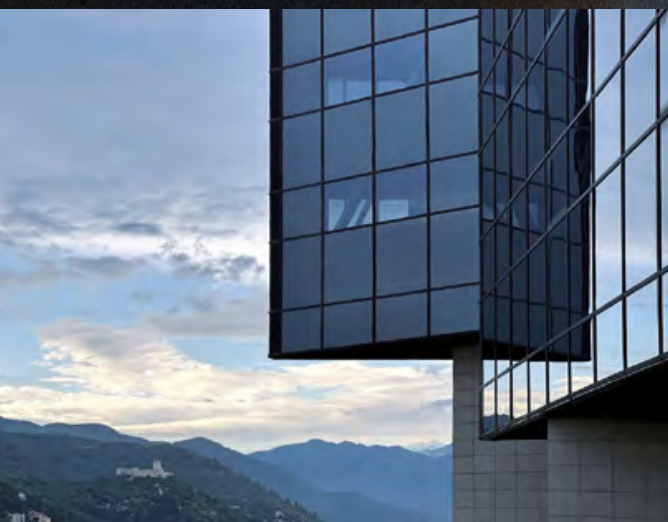




■ | Affianco: Campus universitario,
Scire, iniziative culturali



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
1, 2. Campus Universitario, Cassino
3. International Congress Centre, Castello Angioino, Gaeta



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
1, 2. Campus Universitario, Cassino
3. International Congress Centre, Castello Angioino, Gaeta